

## Rassegna del 18/07/2025

### FONDAZIONE ROMA

18/07/25	Corriere della Sera Roma	13	«Dali. Rivoluzione e Tradizione»	...	1
18/07/25	L'Altravoce Il Quotidiano Nazionale	15	Dali tra rivoluzione e tradizione, la mostra a Roma dal 17 ottobre	...	2
18/07/25	Messaggero	21	"Rinascimentale" Il Salvador Dalí che non ti aspetti - Dalí Quando il Genio si sognava rinascimentale	Arnaldi Valeria	3

### FONDAZIONE ROMA ONLINE

17/07/25	ACCADEORA.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Accade Ora	...	5
17/07/25	APPIANEWS.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Appia News	...	10
17/07/25	APRILIANEWS.IT	1	"L'Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues" al Nicolosi di Latina	...	16
17/07/25	ASKANEWS.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	18
17/07/25	BLOG.IT	1	Dali: La fusione di tradizione e rivoluzione in una mostra imperdibile a Roma. - Blog di News Lifestyle Gossip TV e Spettacolo	...	21
17/07/25	CAMPANIAPRESS.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	23
17/07/25	CITTADINAPOLI.COM	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Città di Napoli	...	27
17/07/25	CORRIEREFLEGREO.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Corriere Flegreo	...	32
17/07/25	CRONACHEDIMILANO.COM	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Cronache di Milano	...	35
17/07/25	CRONACHEDITRENTO TRIESTE.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Cronache di Trento e Trieste	...	40
18/07/25	EVENTI.NEWS	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Tutte le notizie italiane in tempo reale	...	44
17/07/25	FORUMITALIA.INFO	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - ForumItalia.info	...	46
17/07/25	GAZZETTADIGENOVA.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Gazzetta di Genova	...	49
17/07/25	GAZZETTAMATIN.COM	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Aosta News, notizie di cronaca, informazioni sportive, news, eventi e spettacoli della Valle d'Aosta	...	53
17/07/25	ILCORRIEREDIBOLOGNA.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Il Corriere di Bologna	...	55
17/07/25	ILDENARO.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Ildenaro.it	...	59
17/07/25	ILGIORNALEDELLARTE.COM	1	Il Pantheon di Salvador Dalí in mostra a Roma - Il Giornale dell'Arte	...	62
17/07/25	INVESTIMENTINEWS.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - InvestimentiNews	...	64
17/07/25	ITACANOTIZIE.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	66
17/07/25	ITALPRESS.COM	1	Dali tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma	...	67
17/07/25	LATINANEWS.EU	1	"L'Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues", domenica il concerto al Nicolosi - Latina News	...	70
17/07/25	LAVOCEDITALIA.COM	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	73
17/07/25	MILLEUNADONNA.IT	1	Dali tra rivoluzione e tradizione presentata la mostra a Roma   Milleunadonna	...	76
17/07/25	MONDOREALE.IT	1	LATINA   Fado e blues sotto le stelle del Nicolosi: Marco Poeta e Jorge Fernando in scena il 20 luglio per "L'Infinito nella Saudade" – Mondoreale	...	80
17/07/25	NEWTUSCIA.IT	1	Latina. Dal Fado al Blues - Concerto con Marco Poeta, Jorge Fernando e ensemble   Newtuscia Italia	...	82
17/07/25	NOTIZIARIOFLEGREO.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Notiziario Flegreo	...	84
17/07/25	OKARTE.EU	1	Dalí. Rivoluzione e Tradizione Museo del Corso - Polo museale, Palazzo Cipolla   Roma	...	88
17/07/25	OPERA2030.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	92
17/07/25	QDS.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	94
17/07/25	QUOTIDIANODELSUD.IT	1	"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	97

17/07/25	<b>RADIOSTUDIO90ITALIA .IT</b>	1 "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma	...	100
17/07/25	<b>REVENEWS.IT</b>	1 Dalí e Picasso, il confronto tra giganti arriva a Roma	...	102
17/07/25	<b>SPETTACOLOMANIA.IT</b>	1 Dalí Rivoluzione e Tradizione: a ottobre a Roma la mostra sull'artista catalano che amava l'Italia che lo amava	...	104
17/07/25	<b>STUDIO93.IT</b>	1 Al quartiere Nicolosi di Latina il concerto "L'infinito Nella Saudade – Dal Fado al Blues". - Radio Studio 93 - Solo Belle Canzoni	...	109
17/07/25	<b>TICINONOTIZIE.IT</b>	1 Dalí tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma   Ticino Notizie	...	112
17/07/25	<b>UNLIMITEDNEWS.IT</b>	1 Dalí tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma   Unlimited News	...	116
17/07/25	<b>VENEZIA24.COM</b>	1 "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Venezia 24	...	120

**Palazzo Cipolla**

DS3423 DS3423  
**La mostra da ottobre**

## «Dalì. Rivoluzione e Tradizione»



È stata presentata ieri Dalì. *Rivoluzione e Tradizione* che si terrà a Palazzo Cipolla, Museo del Corso dal prossimo 17 ottobre fino al 1° febbraio 2026. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dalì, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, la mostra apre nel centenario dalla prima personale dell'artista. Esposti oltre 60 tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi. Nella foto, *Autoritratto con il collo di Raffaello* (1921) © Salvador Dalì, Fundació Gala-Salvador Dalì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ARTE

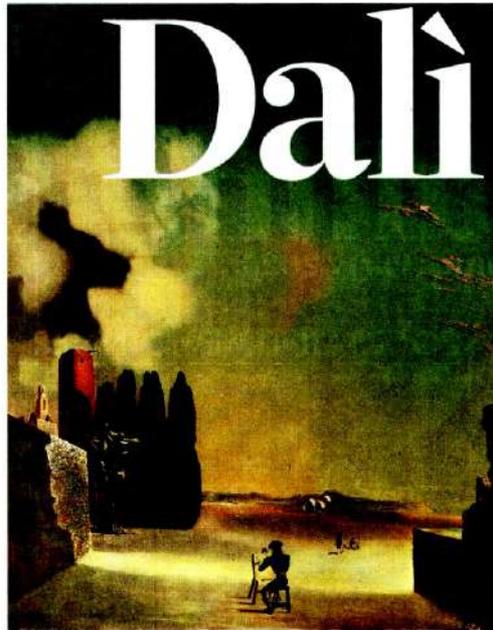
**Dali tra rivoluzione  
e tradizione,  
la mostra a Roma  
dal 17 ottobre**

Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti dell'arte del Novecento, la **Fondazione Roma**, in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, e con il patrocinio dell'ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dali. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Roma a **Palazzo Cipolla, Museo del Corso-Polo museale**. La mostra si presenta come un'esplorazione approfondita del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del secolo scorso, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato, restituendo un ritratto sfaccettato di Dali: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna.



**Mostra a Palazzo Cipolla**  
DS3423  
**“Rinascimentale”  
Il Salvador Dalì  
che non ti aspetti**

Arnaldi a pag.21



# Quando il Genio si sognava rinascimentale

A Palazzo Cipolla-Museo del Corso di Roma dal 17 ottobre un'esposizione sull'artista e i suoi maestri. Nel percorso anche inediti

**OLTRE 60 LE OPERE  
CON RIMANDI A  
VERMEER E RAFFAELLO  
UN FOCUS ANCHE SUL  
LEGAME CON IL CINEMA  
DA BUNUEL A DISNEY**

### LA MOSTRA

«Ogni mattina, al risveglio, provo un piacere supremo, il piacere di essere Salvador Dalì». Non è solo una questione di arte - o quantomeno non soltanto visiva, ma come arte del vivere - bensì di filosofia, autocoscienza e al

contempo sogno, a emergere dagli "sguardi" di Dalì, tra vissuto, opere e pensiero. Il suo essere-pensarsi, sentirsi, progettarsi - artista è quasi un comporsi, fatto di sollecitazioni e connessioni, che alimentano la "rivoluzione" di icona e gesto. Il gioco di antitesi composte in armonia è nel cuore della mostra *Dalì. Rivoluzione e Tradizione*, in programma dal 17 ottobre al primo febbraio a

Roma, a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale.

### IL PROGETTO

Realizzata da Fondazione Roma, con Fundació Gala-Salvador Dalì, l'esposi-

zione riunisce oltre sessanta opere, tra dipinti e disegni - alcuni mai esposti in Italia - nonché documenti fotografici e audiovisivi, nell'intento di ricostruire il contesto in cui Dalì ha sviluppato e imposto il suo genio. E i suoi riferimenti, o confronti interiori, che dir si voglia.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.15809 - L.1737 - T.1737

Dopo l'inaugurazione con l'esposizione dell'opera *La crocifissione bianca* di Marc Chagall, Palazzo Cippola ha ospitato la mostra *Picasso lo straniero*, con cui, di fatto, il nuovo progetto dialoga in modo forte. «Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull'arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso - dice Franco Parasassi, presidente Fondazione Roma - Il Museo del Corso - Polo Museale si conferma così un presidio culturale e civile al servizio della città e del Paese». Félix Roca Batllori, direttore Generale Fundació Gala-Salvador Dalí, aggiunge: «Roma è una città chiave nel percorso artistico di Dalí. Ha sempre nutrito profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte. L'esposizione vuole andare oltre il personaggio e rivelare il pensiero critico che definisce il suo universo creativo». Così, il percorso - sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, direttrice dei Musei Dalí, con la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni - indaga il legame di Dalí con i maestri della storia dell'arte (o meglio quelli che riconosce come tali) prendendo le mosse dalla formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, per approdare alla volontà di «diventare un classico». È in questa visione che Dalí dichiara i suoi modelli: Velázquez, Vermeer e Raffaello. A loro dedica studi, omaggi e citazioni. L'obiettivo della mostra è proprio «approfondire la relazione tra le opere dell'artista e quelle dei maestri del passato da lui prediletti», sottolinea Moni. L'iter va da *Autoritratto con il collo di Raffaello* a *La scuola di Atene*, fino a *La Perla. L'infanta Margarita d'Austria da Las Meminas di Velazquez*: opere dai ri-

mandi chiari, dichiarati. Poi, a raccontare anche il cambio di sguardo, *Elementi enigmatici in un paesaggio*, *Alla ricerca della quarta dimensione* e molto altro, in un vero viaggio nell'universo Dalí.

## LA FILOSOFIA

Nel trattato *50 segreti magici per dipingere*, pubblicato nel 1948 - approfondito in mostra con disegni e materiali originali - Dalí, riferendosi a Vermeer, Leonardo e Raffaello, rimarca la mancanza di "rigore" degli artisti contemporanei: «i pittori moderni, avendo perduto quasi totalmente la tradizione tecnica degli antichi, non sono più in grado di fare "quello che vogliono", ma solo "quel che viene"». Appena dieci anni dopo, rivolge quella stessa severità verso se stesso: «Se confronto le mie tele con quelle del Rinascimento, per esempio di Raffaello, mi rendo conto del disastro del mio lavoro». Ma, aggiunge, «resto uno dei migliori artisti viventi». Riconosce tra i maestri anche Picasso, che ha conosciuto nel 1926, con cui ha un rapporto di stima e rivalità. Picasso è l'unico vivente (oltre a Dalí ovviamente), nella sua *Tabella comparativa dei valori*. A lui dedica, nel 1951, la conferenza *Picasso y yo*. Sono questi riferimenti e confronti a farsi guida del percorso in quattro sezioni, una per ogni "maestro".

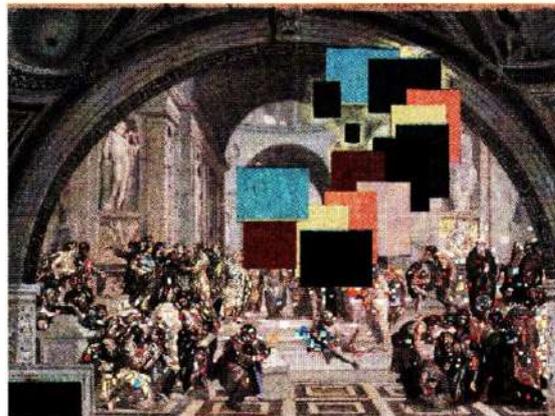
Non solo. La mostra collabora con la Festa del Cinema di Roma, al suo ventennale, indagando il legame tra Dalí e il cinema. Per lo schermo, l'artista fu teorico, - attore, regista, sceneggiatore. Realizzò *Un chien andalou* e *L'age d'or* con Buñuel. E la sequenza onirica per *Io ti salverò* di Hitchcock. Lavorò con Walt Disney per il corto - all'epoca rimasto incompiuto - *Destino*. Ecco il genio, il rigore, la tradizione e la rivoluzione. Insomma, quel piacere, immenso, «di essere Dalí».

**Valeria Arnaldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS3423

A destra, "Elementi enigmatici in un paesaggio"  
Sotto, "La scuola di Atene", e a seguire, "Dalí visto di spalle mentre dipinge Gala"  
(IMMAGINI SALVADOR DALÍ, FUNDACIÓ GALA-SALVADOR DALÍ, ROMA)



A sinistra, "La perla. L'infanta Margarita d'Austria da Las Meminas di Velazquez"

(IMMAGINI SALVADOR DALÍ, FUNDACIÓ GALA-SALVADOR DALÍ, ROMA)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS3423 - S.15809 - L.1737 - T.1737

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://accadeora.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



Cerca Articoli

[Accade Ora](#) [Home Page](#) [Attualità](#) [Dall'Italia e dal Mondo](#) [Lavoro](#) [Mondo](#) [Europa](#) [Politica](#) [Sanità](#) [Video News](#)

## ***“Dali, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > [“Dali, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma](#)





"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma



Di Redazione-web

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si

pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso

retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



Potrebbe interessarti

**Daniele Novara a Butti: In Italia servono limiti età a uso smartphone**

17/07/2025

**MotoGp, Bagnaia: “Brno per tornare a vincere”**

17/07/2025

**Federvini: Gabriele Castelli nominato direttore**

17/07/2025



**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

17/07/2025

**Taglio UE all'agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

17/07/2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

17/07/2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025

**Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi**

17/07/2025

**Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità**

17/07/2025

**Check out** "100 di questi anni" "A City in MIND" premia progetti STEAM scuole primarie e medie Lombardia

**other tags:** "A cuore aperto" è l'album di debutto della band P.A.O "A Parigi con Serge Gainsbourg" "A tu per tu con Silvan"

Articoli Popolari

Mondo Crociera dedicata alla 1° edizione della Clia Cruise Week

Lavoro, 200 giovani milanesi a scuola da professionisti affermati

Sanità, 15 mln con malattie pelle: Salutequità ‘chiediamo inserimento nei Lea’

Sanità, 102 ‘One Health Ambassador’ premiati in Senato

Lavoro, 18 dicembre Siisl apre a cittadini e imprese, innovativo marketplace



**Chi Siamo**

Questo sito contribuisce alla audience di Magazine-Italia.it | © Magazine | Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005 | Direttore Responsabile Giuseppe Montagna

**Company**

About  
Contact us  
Subscription Plans  
My account

**Ultimi articoli pubblicati**

Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA

NEWS 17/07/2025

Taglio UE all'agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”

NEWS 17/07/2025

“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration

NEWS 17/07/2025

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://appianews.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi

ROMA - Passeggiava con addosso occhiali da...

Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità

ROMA - Emma Watson non potrà guidare...

Tour de France, Pogacar domina 12esima tappa e torna in maglia gialla

(Adnkronos) - Tadej Pogacar domina la...

Roma, trovate ossa umane in terreno a La Monachina

(Adnkronos) - Ossa umane sono state...

## ***“Dali, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > “Dali, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma





"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma



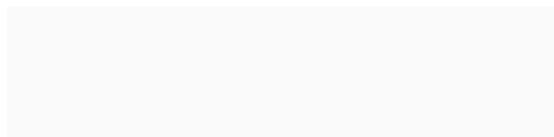
Di Redazione-web

17/07/2025

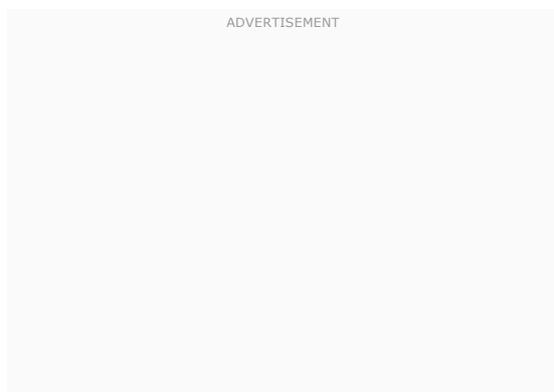
Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

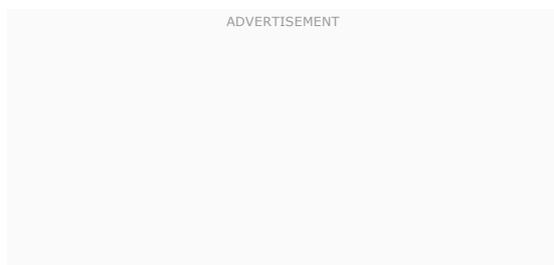
ADVERTISEMENT

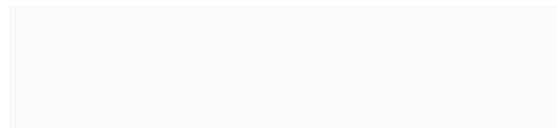


Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.



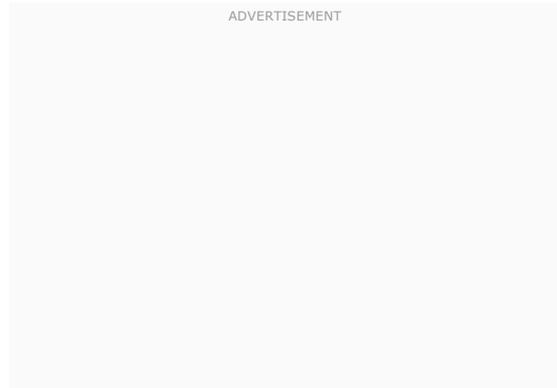
Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.





Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

ADVERTISEMENT



A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951.

Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Articoli Correlati

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono:  
"Meloni si è svegliata. Come fermerà  
Netanyahu?"**

17/07/2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025

**"Intermezzo", Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: "Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?"**

17/07/2025

**Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi**

17/07/2025

**Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità**

17/07/2025

**Distribuzione Moderna, in crescita la cultura DE&I**

17/07/2025

**Check out** ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale - 60% rispetto a 2024\* -4% su anno

**other tags:** : "Oggi parlerò con Trump". Attacco russo su sito elettrico ferrovie

#### Articoli Popolari

F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est

"Intermezzo", Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione

Gaza, le opposizioni insorgono: "Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?"

Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi

**AppiaNews.it**  
segui la strada delle notizie che contano

© All Rights Reserved, Appia News.

Testata Giornalistica iscritta al tribunale di Santa Maria Capua Vetere, registrazione numero 839 del 25/7/2016

Direttore responsabile Pietro Parente | Editore Associazione Giornalisti Casertani

appianews@gmail.com Via Aldo Moro 63, 81022 Casagiove (Ce)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.aprilianews.it/eventi/linfinito-nella-saudade-dal-fado-al-blues-al-nicolosi-di-latina/>



PRIMA PAGINA	POLITICA	CRONACA	SPORT	EVENTI	SCUOLA	CULTURA	LAVORO	ATTUALITÀ	DIAMO VOCE	INFO	FUORI CITTÀ
--------------	----------	---------	-------	--------	--------	---------	--------	-----------	------------	------	-------------

Piazzetta Giuseppe Nicolosi – via Filippo Corridoni – Quartiere Nicolosi – Latina

## “L’Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues” al Nicolosi di Latina

organizzazione a cura di: con il prezioso sostegno di: FONDAZIONE ROMA in collaborazione con:

Domenica 20 luglio, il cuore del Quartiere Nicolosi si accende di nostalgia, poesia e vibrazioni profonde con “L’Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues”, la seconda serata della rassegna @tNICOLOSI 2025. Una serata sospesa tra sacro e terreno, tra memoria e

SONO VENUTI A MANCARE

Teresa Gabrielli di anni 105

Fernanda Finetto di anni 83

Pierina Rabiti di anni 85

Servizio Necrologi

SEGUICI SUI SOCIAL



Rimani informato attraverso la nostra pagina FACEBOOK



SEGNALA NOTIZIE



TURNI FARMACIE



INFORMAZIONI

METEO: Giovedì, 17 luglio 2025 - 19:22

NEWSLETTER

[mc4wp\_form id="74822"]

speranza, in cui il **fado portoghese** incontra le **sonorità del blues americano**. Due mondi lontani, uniti dalla stessa ferita luminosa: la **saudade**, quel sentimento che mescola mancanza e infinito, dolcezza e abbandono.

Sul palco, artisti di caratura internazionale:

- **Marco Poeta** – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.
- **Jorge Fernando** – special guest da Lisbona: chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.
- **Adriano Taborro** – chitarra
- **Pino Gulizia** – tastiera
- **Luigi Ridolfi** – basso
- **Riccardo Guerra** – batteria
- **Giulia Poeta** – voce narrante

Con **Marco Poeta** e **Jorge Fernando**, la saudade prende corpo e voce, intrecciandosi con il blues e con la narrazione emotiva di **Giulia Poeta**, che guiderà il pubblico lungo un percorso di parole e immagini interiori. Una **performance evocativa e intensa**, che è molto più di un concerto: è un rito collettivo, una cerimonia urbana sotto le stelle del Nicolosi, dove ogni nota è carezza, ogni silenzio è condivisione. A fare da sfondo (e da sottotesto) all'intera serata, la mostra fotografica permanente **"Oltre lo Sguardo"**, curata dalla Cooperativa Astrolabio con **fio.PSD**. Un'installazione visiva e civile che attraversa le serate di **@tNICOLOSI 2025** come una costante silenziosa, interrogando il pubblico sul senso di casa, dignità e diritti attraverso gli sguardi delle persone senza dimora.

La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in **Piazzetta Giuseppe Nicolosi**, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione.

#### **@tNICOLOSI 2025 – integrazione e bellezza sociale**

@tNICOLOSI non è solo musica o arte: è una **pratica culturale**, un **atto politico gentile**. La rassegna – giunta alla sua quarta edizione – trasforma il quartiere in spazio creativo e condiviso, grazie al lavoro di **Spazio Culturale Nicolosi**, in collaborazione con **Cooperativa Astrolabio**, **SAIP Formazione e Lavoro**, e con il patrocinio di **Comune di Latina**, **ATER Provincia di Latina**, e il prezioso sostegno di **Fondazione Roma**. Ogni serata è costruita con chi il quartiere lo abita e lo ama, ogni suono è un gesto di comunità, ogni parola è un passo verso una città più giusta, più bella, più viva.

**Piazzetta Giuseppe Nicolosi** | via Filippo Corridoni | Quartiere Nicolosi | Latina

**Domenica 20 luglio 2025** | Ore 21.00 | Ingresso libero

17 Luglio 2025

@ RIPRODUZIONE RISERVATA

TEST ALLERGICO

CENTROSANA  
servizi sanitari privati s.r.l.

**Soffri di allergia?**  
Fai chiarezza con un semplice prelievo!

Via Deschiera 10 - Aprilia Latina - www.centrosana.it

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://askanews.it/2025/07/17/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

17 luglio 2025

CHI SIAMO | LA REDAZIONE | AREA CLIENTI

Roma 31°C

# askanews

POLITICA | ECONOMIA | ESTERI | CRONACA | SPORT | SOCIALE | CULTURA | SPETTACOLO | VIDEONEWS | +ALTRE SEZIONI | +REGIONI

**Speciali:** LIBIA/SIRIA | ASIA | NOMI E NOMINE | CRISI CLIMATICA | G7 ITALIA 2024 | EUROPA BUILDING

**ESTERO** **VIDEONEWS**

## Raro ritratto di Gandhi venduto all'asta a Londra per 176.000 euro

17 LUGLIO 2025

**CULTURA** **LAZIO**

## “Dali, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

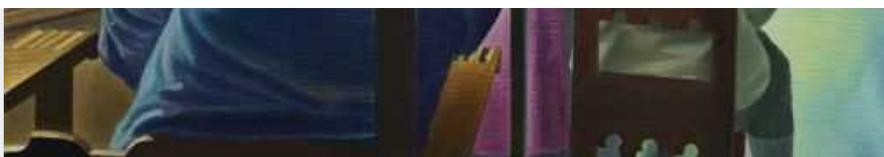
Oltre 60 opere, dal 17 ottobre al 1 febbraio al Museo del Corso

LUG 17, 2025 **Arte**

info & imprese

askanews  
Segui la Pagina 180.199 follower





Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al

rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

"Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



**CRONACA LAZIO**

**Consiglio Lazio, Rotondi (Fdl): urbanisti... concretezza**

LUG 17, 2025

**LAZIO SPETTACOLO**

**Grandi musical e tante novità nella nuova stagione del T... Sistina**

LUG 17, 2025

**CRONACA LAZIO**

**Roma, Garante animali: ottima notizia divieto nott... dicembre**

LUG 17, 2025

Home	Salute e Benessere	Sistema Trasporti	Abruzzo	Molise	Libia/Siria	Chi siamo
Politica	Transizione Ecologica	Lifestyle e Design	Basilicata	Piemonte	Asia	La Redazione
Economia	Scienza e Innovazione	Made in Italy	Calabria	Puglia	Nomi e Nomine	Area Clienti
Esteri	Technofun	Start Up	Campania	Sardegna	Crisi Climatica	Disclaimer e Privacy
Cronaca	Agrifood	Info e Imprese	Emilia Romagna	Sicilia	G7 Italia 2024	Informativa Cookie

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.blog.it/dali-la-fusione-di-tradizione-e-rivoluzione-in-una-mostra-imperdibile-a-roma/>

Redazione Privacy Policy

blog.it

Home News Lifestyle Food Viaggi Tecnologia Lavoro Automotive



Dalì: La fusione di tradizione e rivoluzione in una mostra imperdibile a Roma.

TV e Spettacolo

# Dalì: La fusione di tradizione e rivoluzione in una mostra imperdibile a Roma.

Redazione 17 Luglio 2025 : 17:35



Segui Blog.it su Google News

Si è svolta oggi a Palazzo Montorio, Roma, la conferenza stampa per la mostra "Dalì. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 presso [Palazzo Cipolla](#). Organizzata dalla [Fondazione Roma](#) e dalla Fundació Gala-Salvador Dalí, con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, l'esposizione rappresenta un'importante iniziativa culturale volta a celebrare l'artista spagnolo. Con oltre 60 opere, l'evento esplorerà il legame tra Dalì e i maestri del passato, come Velasquez e Raffaello, e comprende documenti esclusivi. La mostra si inserisce in un più ampio progetto culturale che promuove inclusione e dialogo attraverso l'arte.

## Presentata a Roma la Mostra "Dalì. Rivoluzione e Tradizione"

Si è svolta oggi presso Palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa che ha ufficialmente presentato la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 presso [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso. Organizzata dalla [Fondazione Roma](#) in collaborazione con la [Fundació Gala-Salvador Dalí](#) e con il supporto di [MondoMostre](#), l'iniziativa gode del patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

Durante l'incontro, l'ambasciatore spagnolo a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios, ha sottolineato l'importanza della mostra come testimonianza dell'impegno culturale della Spagna. Ha evidenziato il ruolo vitale dell'ambasciata nel sostenere il progetto fin dalle fasi iniziali, rafforzando i legami tra istituzioni e contribuendo a una presenza culturale ambiziosa e condivisa.

L'evento rappresenta una nuova opportunità per la [Fondazione Roma](#) di enfatizzare la sua missione culturale, ponendo il visitatore al centro e diffondendo valori quali inclusione e promozione culturale. [Franco Parasassi](#), presidente della Fondazione, ha affermato che la mostra non è solo un tributo a Dalí, ma si inserisce nel più ampio discorso sull'arte moderna europea avviato con artisti come Chagall e Picasso.

Lucia Moni, curatrice della [Fundació Gala-Salvador Dalí](#), ha descritto come la mostra intende esplorare le relazioni tra le opere di Dalí e quelle di altri maestri, come Velasquez e Raffaello. Il Museo del Corso, diventato un importante polo culturale, ha già accolto oltre 220.000 visitatori e prosegue nel suo impegno per l'arte, dopo il successo di recenti esposizioni. La mostra, che presenta oltre 60 opere, promette un'immersione totale nell'universo di questo artista geniale e controverso, confermando il valore di questo progetto espositivo.

## Presentazione della Mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" a Roma

ROMA (ITALPRESS) – Oggi a Palazzo Montorio si è svolta la conferenza stampa per la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", che si terrà dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 presso [Palazzo Cipolla](#), parte del Polo museale di Roma. L'evento, dedicato a una delle figure più importanti dell'arte novecentesca, è realizzato dalla [Fondazione Roma](#) in collaborazione con la [Fundació Gala-Salvador Dalí](#) e supportato da [MondoMostre](#), con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

L'ambasciatore spagnolo a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios, ha aperto la conferenza evidenziando l'importanza della mostra come testimonianza dell'impegno spagnolo verso la cultura. Ha enfatizzato il ruolo dell'Ambasciata nel sostenere il progetto, mirando a facilitare un dialogo culturale di alto livello. La [Fondazione Roma](#), da parte sua, desidera promuovere l'inclusione e il miglioramento del territorio attraverso attività culturali di ampio respiro.

[Franco Parasassi](#), presidente della [Fondazione Roma](#), ha sottolineato che questa mostra non solo onora Dalí, ma si integra anche in un più vasto progetto di riflessione sull'arte moderna europea, che include artisti come Chagall e Picasso. Felix Roca Batllori, direttore generale della [Fundació](#), ha aggiunto che Roma occupa un posto centrale nel percorso artistico di Dalí, che ha sempre visto in Italia una fonte di ispirazione.

Lucia Moni, curatrice della mostra, ha parlato dei suoi obiettivi, tra cui l'approfondimento dei legami tra le opere di Dalí e i maestri del passato, come Velasquez e Raffaello. La mostra presenterà per la prima volta varie opere in Italia, arricchendo l'offerta culturale del Museo del Corso, recentemente inaugurato per eventi significativi. Il Polo museale ha già accolto un vasto pubblico e mira a continuare questa tradizione con la mostra di Dalí.

Non perderti tutte le [notizie di tv-e-spettacolo](#) su [Blog.it](#)

Previous

**Trigno parla di Chiara Bacci: "È un onore averla al mio fianco"**

Next

**Meloni: Oltre un milione di posti di lavoro creati in mille giorni di governo.**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://campaniapress.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



TAGS cultura



**Di Redazione-web**

Luglio 17, 2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna,

presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de

San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore,

scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’ esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’ opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’ arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’ arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://cittadinapoli.com/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



**Cybersicurezza, Iezzi:  
"Con operazione  
Eastwood compromessa  
operatività hacker  
filorussi NoName057"**

(Adnkronos) - "Da ieri i guerriglieri  
senza nome..."

**Sinner, il "consiglio" di  
Navarro per US Open:  
"Devi migliorare a  
rete"**

(Adnkronos) - Emma Navarro  
'consiglia' Jannik Sinner in...

**Italia's Got Talent,  
Alessandro Cattelan  
giudice: tutto sulla  
nuova edizione**

(Adnkronos) - Sinergia tra i giudici,  
effetto sorpresa...

**Giovani, Pralongo  
(Heineken Italia):  
"Oggi vince la socialità  
fisica su quella virtuale"**

(Adnkronos) - "La società è cambiata  
negli ultimi..."



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dali. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre

2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell' opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell' arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell' arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17/07/2025



**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Tg Politico Parlamentare, l'edizione di giovedì 17 luglio 2025**

17/07/2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17/07/2025

**I Drusi, chi sono e perché Israele ha attaccato la Siria per ‘proteggerli’**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17/07/2025

**Distribuzione Moderna, in crescita la cultura DE&I**

17/07/2025

Articoli Popolari

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

**Check out** ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale  
**other tags:** \_restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024" -25% pesche

---

Gaza, le opposizioni insorgono: "Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?"

---

Tg Politico Parlamentare, l'edizione di giovedì 17 luglio 2025

---

I Drusi, chi sono e perché Israele ha attaccato la Siria per 'proteggerli'

---

---

Questo sito contribuisce alla audience di "Magazine". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. 32 del 26.04-2005. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cittadinapoli.com per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://corriereflegreo.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

## "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

Attualità > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma

Pubblicato da: **Redazione-web**

65 17/07/2025



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione



### Roma, stop ai botti di Capodanno: vietati dal 1 dicembre al 31 gennaio

17/07/2025

(Adnkronos) - Stop ai botti di Capodanno a Roma: vietati dal 1 dicembre al 31 gennaio. "Il divieto di possedere e utilizzare i...

### Inchiesta urbanistica Milano, gruppo Pd: "Noi con Sala, rigettiamo narrazione tossica"

17/07/2025

(Adnkronos) - "Rigettiamo con forza la narrazione tossica e profondamente sbagliata di questi giorni". Il gruppo consiliare del Partito democratico esprime il suo...

di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, *La crocifissione bianca*, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, *Picasso lo straniero*, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la

volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l’apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l’artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest’ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l’inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l’unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell’arte del XX secolo.

L’allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l’arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell’artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l’evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l’intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://cronachedimilano.com/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



giovedì, 17 Luglio, 25

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Inchiesta urbanistica Milano, gruppo Pd: "Noi con Sala, rigettiamo narrazione tossica"**

(Adnkronos) - "Rigettiamo con forza la...

**Tour de France, Pogacar domina 12esima tappa e torna in maglia gialla**

(Adnkronos) - Tadej Pogacar domina la...

**Roma, trovate ossa umane in terreno a La Monachina**

(Adnkronos) - Ossa umane sono state...

**Finals a Torino anche nel 2026, l'annuncio del presidente Fitp Binaghi**

(Adnkronos) - Le Atp Finals restano...



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dalì, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dalì, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

Luglio 17, 2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalì. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di

conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il

festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

Luglio 17, 2025

**Taglio UE all'agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

Luglio 17, 2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

Luglio 17, 2025



**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

Luglio 17, 2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

Luglio 17, 2025

**Taglio UE all'agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

Luglio 17, 2025

**Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi**

Luglio 17, 2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

Luglio 17, 2025

**Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità**

Luglio 17, 2025

Articoli Popolari

Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA

Taglio UE all'agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”

“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration

Check out ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale

other tags: \_restauro colonnato piazza Plebiscito vittoria civile - 60% rispetto a 2024" -4% su anno

---

---

F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio)  
lancia il primo crowdfunding nazionale per  
aiutare i ragazzi di Napoli Est

---

Corinaldo, Cavallari fermato mentre  
passeggiava a Lloret de Mar con documenti e  
soldi falsi

---

---

Questo sito contribuisce alla audience di "Forum Italia". Testata giornalistica iscritta al Registro Stampa del Tribunale di Napoli al nr. N. 5292 del 2/4/2002. Alcuni testi citati o immagini inserite sono tratte da internet e, pertanto, considerate di pubblico dominio; qualora la loro pubblicazione violasse eventuali diritti d'autore vogliate comunicarlo via e-mail all'indirizzo segnalazioni@cronachedimilano.com per provvedere alla conseguente rimozione o modificazione.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://cronacheditrentoetrieste.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



**Italia's Got Talent, Alessandro Cattelan giudice: tutto sulla nuova edizione**

(Adnkronos) - Sinergia tra i giudici,...

**Giovani, Filippi (Heineken Italia): "Sono sempre più alla ricerca di socialità"**

(Adnkronos) - "Siamo partiti andando ad..."

**Giovani, Pralongo (Heineken Italia): "Oggi vince la socialità fisica su quella virtuale"**

(Adnkronos) - "La società è cambiata..."

**Ex Ilva, annuncio di Urso: "Approvata autorizzazione integrata ambientale, stabilimento è salvo"**

(Adnkronos) - L'autorizzazione integrata ambientale per..."



"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

17 Luglio 2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del

Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real

Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell' opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell' arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell' arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17 Luglio 2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17 Luglio 2025

**Da Napoli parte il modello Unicredit per l'innovazione e l'economia sostenibile**

17 Luglio 2025



**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17 Luglio 2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17 Luglio 2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17 Luglio 2025

**Tg Politico Parlamentare, l'edizione di giovedì 17 luglio 2025**

17 Luglio 2025

**Da Napoli parte il modello Unicredit per l'innovazione e l'economia sostenibile**

17 Luglio 2025

**I Drusi, chi sono e perché Israele ha attaccato la Siria per ‘proteggerli’**

17 Luglio 2025

Articoli Popolari

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.eventi.news/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma>



**“Dalí, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Tutte le notizie italiane in tempo reale**

“Dalí, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma Lug 18, 2025 - 02:00 0 Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació

Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma. “L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto. Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l’arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale. A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l’apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti

magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico. In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo. L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione. In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore. "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale. [Oltre 60 opere, dal 17 ottobre al 1 febbraio al Museo del Corso|PN\_20250717\_00081|gn00 in02 ma00 rg08|https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/07/20250717\_162621\_90D76553.jpg|17/07/2025 16:26:30|"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma|Arte|Cultura, Lazio]

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.forumitalia.info/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

## ***“Dalí, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità › "Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

17 Luglio 2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la

curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://gazzettadigenova.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Italia's Got Talent, Alessandro Cattelan giudice: tutto sulla nuova edizione**

(Adnkronos) - Sinergia tra i giudici,...

**Giovani, Filippi (Heineken Italia): "Sono sempre più alla ricerca di socialità"**

(Adnkronos) - "Siamo partiti andando ad..."

**Giovani, Pratalongo (Heineken Italia): "Oggi vince la socialità fisica su quella virtuale"**

(Adnkronos) - "La società è cambiata..."

**Ex Ilva, annuncio di Urso: "Approvata autorizzazione integrata ambientale, stabilimento è salvo"**

(Adnkronos) - L'autorizzazione integrata ambientale per...



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma





**Di Redazione-web**

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che

offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una

selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

#### Potrebbe interessarti

##### **Venture Capital, in Italia investiti 545 mln di euro nel I semestre 2025**

17/07/2025

##### **Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17/07/2025

##### **Tg Politico Parlamentare, l'edizione di giovedì 17 luglio 2025**

17/07/2025



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.gazzettamatin.com/2025/07/17/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



**“Dalí, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - Aosta News, notizie di cronaca, informazioni sportive, news, eventi e spettacoli della Valle d'Aosta**

il 17/07/2025 “Dalí, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del

Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma. “L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto. Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l’arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale. A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che

raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico. In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo. L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione. In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore. "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della [Fondazione Roma](#) e del suo Polo museale. [Oltre 60 opere, dal 17 ottobre al 1 febbraio al Museo del Corso|PN\_20250717\_00081|gn00 in02 ma00 rg08|[https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/07/20250717\\_162621\\_90D76553.jpg](https://askanews.it/wp-content/uploads/2025/07/20250717_162621_90D76553.jpg) |17/07/2025 16:26:30]"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma|Arte|Cultura, Lazio] {"askanews":"AskaneWS"}

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://ilcorrieredibologna.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Inchiesta urbanistica Milano, gruppo Pd: "Noi con Sala, rigettiamo narrazione tossica"**

(Adnkronos) - "Rigettiamo con forza la..."

**Tour de France, Pogacar domina 12esima tappa e torna in maglia gialla**

(Adnkronos) - Tadej Pogacar domina la...

**Roma, trovate ossa umane in terreno a La Monachina**

(Adnkronos) - Ossa umane sono state...

**Finals a Torino anche nel 2026, l'annuncio del presidente Fitp Binaghi**

(Adnkronos) - Le Atp Finals restano...



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dali. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del

Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real

Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’ esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’ opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’ arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’ arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

17/07/2025

**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

17/07/2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

17/07/2025



**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

17/07/2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfunding nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025

**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

17/07/2025

**Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con documenti e soldi falsi**

17/07/2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

17/07/2025

**Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità**

17/07/2025

Articoli Popolari

**Professioni, associazioni Giovani al CNEL. Sinergia su welfare, formazione e IA**

**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.ildenaro.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



Home > Altre sezioni > AskaneWS > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

Altre sezioni AskaneWS

## **"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma**

ildenaro.it 17 Luglio 2025

14





Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra Colonna](#), ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e

ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico",

indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

"Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della [Fondazione Roma](#) e del suo Polo museale.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.ilgiornaledellarte.com/Mostre/Il-Pantheon-di-Salvador-Dali-in-mostra-a-Roma>

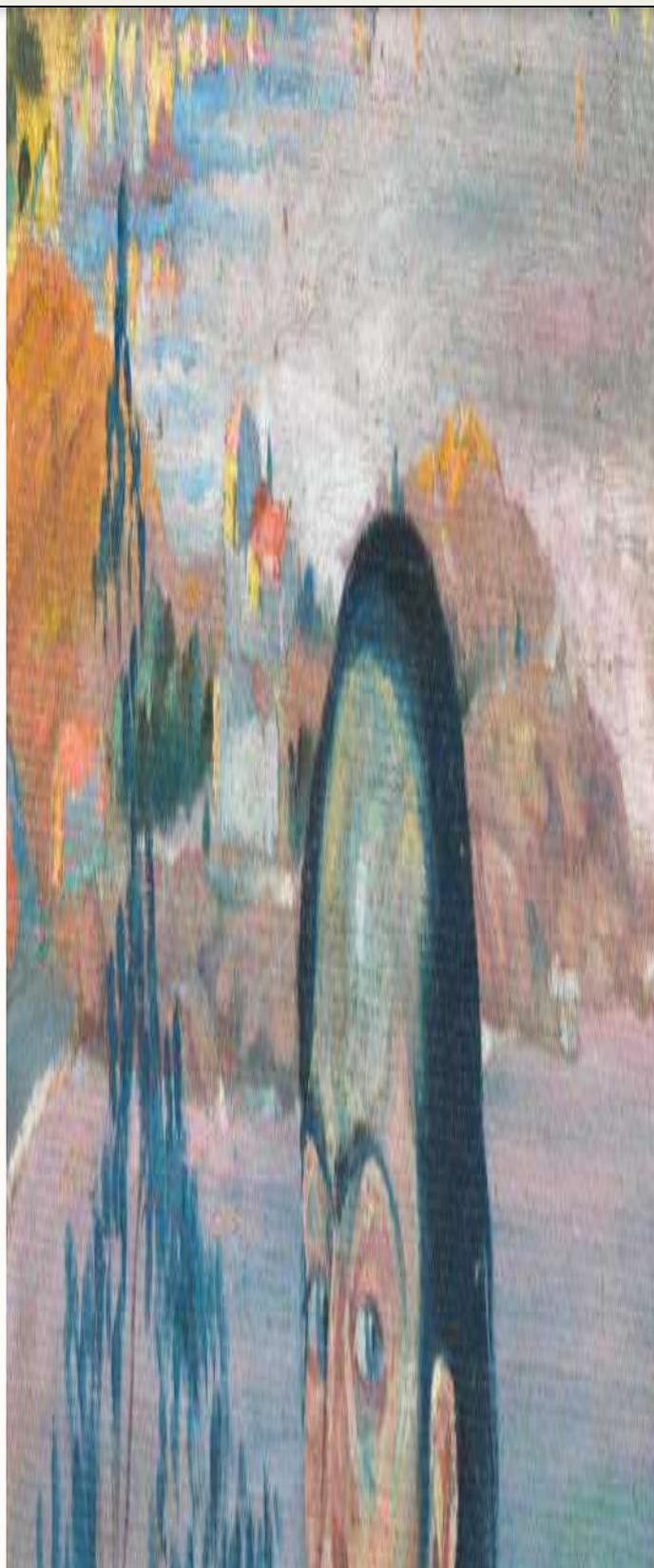
MOSTRE | VEDERE A ROMA | ANTICIPAZIONI

## Il Pantheon di Salvador Dalí in mostra a Roma

A Palazzo Cipolla, sessanta opere del maestro surrealista ne indagano l'ammirazione verso Vermeer, Velázquez, Raffaello e Pablo Picasso per esaudire un suo desiderio: «Diventare un classico»

Arianna Antoniutti | 17 luglio 2025 | 3' min di lettura

ARTE MODERNA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

## Arianna Antoniutti

Leggi i suoi articoli

**M** MOSTRE

Palazzo Cipolla

**Dalí. Rivoluzione e Tradizione**

17 ott 2025 - 01 feb 2026

Vai al calendario delle mostre

Una mostra a Roma, **dal 17 ottobre fino al primo febbraio 2026**, celebrerà Salvador Dalí nel nome dei suoi numi tutelari pittorici: **Vermeer, Velázquez e Raffaello**, tre maestri storici, e **Pablo Picasso**, suo grande contemporaneo. La mostra, «**Dalí. Rivoluzione e Tradizione**», sarà ospitata dal **Museo del Corso** a **Palazzo Cipolla**, polo museale, inaugurato dalla **Fondazione Roma** nel novembre 2024, che comprende anche **Palazzo Sciarra** Colonna.

L'esposizione, presentata dalla **Fondazione Roma**, in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenterà **sessanta opere**, tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, sotto la direzione scientifica di **Montse Aguer**, direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di **Carme Ruiz González** e **Lucia Moni**. Oltre ai dipinti e disegni provenienti dalla Fundació Gala-Salvador Dalí, importanti prestiti saranno quelli da istituzioni come il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi.

La mostra è stata anticipata questa mattina a Palazzo Montorio-Ambasciata di Spagna in Italia, da **Miguel Ángel Fernández-Palacios**, ambasciatore di Spagna in Italia, **Franco Parasassi**, presidente **Fondazione Roma**, **Felix Roca Batllori**, direttore generale Fundació Gala-Salvador Dalí e Lucia Moni, curatrice Fundació Gala-Salvador Dalí.

«*Diventare un classico*», questa era la volontà di Dalí, e con questa determinazione il pittore si volse alla pittura di Velázquez, Vermeer e Raffaello, suoi modelli supremi cui dedica, nelle proprie opere, numerosi omaggi e citazioni. In mostra, opere come «Autoritratto con il collo di Raffaello» (1921), «La scuola di Atene» (1979), «La perla. L'infanta Margarita d'Austria da Las Meninas di Velázquez» (1981), consentiranno di comprendere **il rapporto fra la pittura del maestro spagnolo e l'arte del passato**. Con Picasso, ovviamente, il legame è stato più ambivalente e non privo di rivalità, a partire dal loro primo incontro, avvenuto a Parigi nel 1926. Nella «Tabella comparativa dei valori», pubblicata da Dalí nel trattato «50 segreti magici per dipingere» (1948), Picasso era l'unico vivente, oltre a sé stesso, tra gli artisti selezionati. Infine, in occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugurerà una collaborazione con il festival, che avrà come focus il legame di Dalí con il mondo del cinema.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://investimentinews.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



**"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma - InvestimentiNews**

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma. "L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera. Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto. Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale. A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la

composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico. In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo. L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione. In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore. "Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

[https://itacano\*\*ti\*\*zie.it/qds/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/](https://itacano<b>ti</b>zie.it/qds/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/)



**"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma**

Notizie dal Quotidiano di Sicilia [admin@admin.com](mailto:admin@admin.com) "Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma Condividi su: [admin@admin.com](mailto:admin@admin.com) | giovedì 17 luglio 2025 - 14:34 Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in

collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.italpress.com/dali-tra-rivoluzione-e-tradizione-presentata-la-mostra-a-roma/>

giovedì, Luglio 17, 2025

>> Italtpress  
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV

PODCAST

ROMA

OROSCOPO

NOTIZIARI SPECIALI EDIZIONI REGIONALI BLOG METEO

Home Esteri Dalì tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma

Esteri Spettacoli Arte & Architettura

# Dalì tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma

17 Luglio 2025



ROMA (ITALPRESS) – Si è tenuta oggi a palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa di presentazione della mostra **Dalì. Rivoluzione e Tradizione**, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale di Roma. La mostra, dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, è organizzata dalla Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalì, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

L'ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel **Fernandez-Palacios**, ha aperto con il suo intervento la conferenza stampa sottolineando che la mostra, "frutto della collaborazione tra Fondazione Roma, MondoMostre e Fundació Gala-Salvador Dalì, rappresenta un'affermazione dell'impegno della Spagna per la cultura come strumento di dialogo e proiezione internazionale. L'ambasciata di Spagna in Italia – ha proseguito – ha accompagnato questo progetto sin dalle sue fasi iniziali, consolidando il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e garante di una presenza culturale ambiziosa, rigorosa e condivisa".



**Innovazione, Economia, Sport, Cultura e Sostenibilità.**  
Scopri le iniziative riservate alla community.

ISCRIVITI

INTESA SANPAOLO

Lifestyle



Quali sono i paesi europei più popolosi?  
16 Luglio 2025



Weekend in treno a Parigi: il programma perfetto  
14 Luglio 2025



Nuota nelle spiagge della Sicilia e delle isole Egadi e scopri...  
9 Luglio 2025



Non solo Madrid: il rinascimento culturale delle città medie spagnole  
9 Luglio 2025

**30 murali  
8 paesi  
1 territorio  
da riscoprire**

ART FIVAS

Una vita più azzurra è possibile

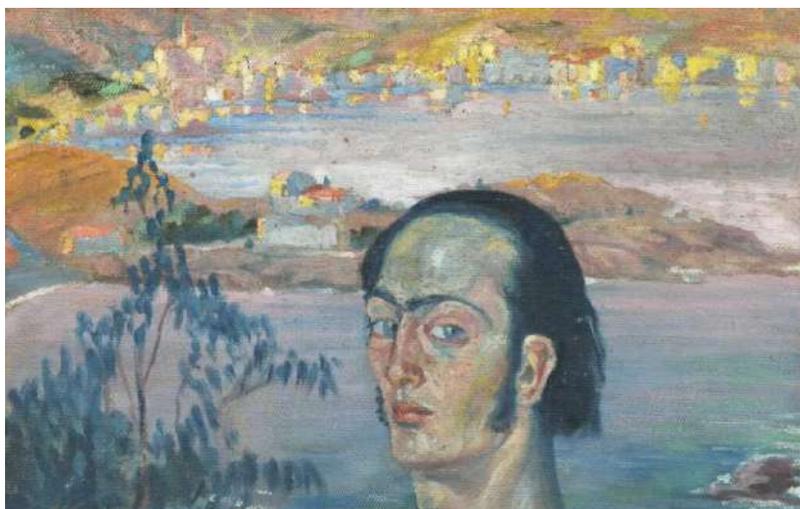


L'ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios – Foto Icr/Italtpress

L'evento si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il presidente della Fondazione Roma, Franco Parasassi, ha dichiarato che con la mostra l'istituzione "rinnova il proprio impegno a favore della promozione culturale come strumento di crescita civile, spirituale e sociale. Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull'arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso".

Il direttore generale della Fundació Gala-Salvador Dalí, Felix **Roca Batllori**, ha sottolineato che Roma rappresenta una città chiave nel percorso artistico di Dalí. "Dalí ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte". La curatrice della Fundació, Lucia **Moni**, ha illustrato la preparazione della mostra per dare a Roma "un'esposizione unica e innovativa". L'obiettivo della mostra, ha proseguito, "è approfondire la relazione tra le opere dell'artista spagnolo e quelle dei maestri del passato da lui prediletti, in particolare Velasquez, Vermeer e Raffaello, oltre a indagare il dialogo con uno dei grandi geni del XX secolo, Pablo Picasso". Questa esposizione, ha spiegato ancora Moni, si distingue per la presenza di opere che, per la prima volta, vengono presentate al pubblico italiano.

Il Museo del Corso – Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.





- Foto Museo del Corso-Polo museale -

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

- foto lcr/Italtpress -

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo [info@italpress.com](mailto:info@italpress.com)



ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



Ucraina, Zelensky "Putin non è pronto a scendere a compromessi"



Tre morti nel raid di Israele sulla chiesa cattolica di Gaza, ferito padre Romanelli. Meloni "Inaccettabile"



Gaza, Tajani "Attacchi israeliani non sono più ammissibili"



I nostri Partners



Agenzia di Stampa Italtpress

Headquarters: Via Dante, 69 - 90141  
Palermo / Redazione di Roma: Via Piemonte,  
32 - 00187 / Redazione di Milano: Corso di  
Porta Vittoria, 18 - 20122  
Partita IVA 01868790849  
ISSN 2465-3535  
Direttore Editoriale: Italo Cucci  
Direttore Responsabile: Gaspare Borsellino

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.latinanews.eu/linfinito-nella-saudade-dal-fado-al-blues-domenica-il-concerto-al-nicolosi/>

# Latina NEWS

Cronaca | Politica | Sport | Attualità | Regione Lazio | Lifestyle | Dal Mondo | Nazionale | Salute e Benessere

Cerca

Spettacoli e Cultura

## “L’Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues”, domenica il concerto al Nicolosi

- Pubblicità -

*La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in Piazzetta, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione*

🕒 17 Luglio 2025 - 18:30

di Redazione



CONDIVIDI SUI SOCIAL

- Pubblicità -

🕒 Tempo di lettura 2 min.

Domenica 20 luglio, il cuore del Quartiere Nicolosi si accende di nostalgia, poesia e vibrazioni profonde con “L’Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues”, la seconda serata della rassegna @tNICOLOSI 2025. Una serata sospesa tra sacro e terreno, tra memoria e speranza, in cui il **fado portoghese** incontra **le sonorità del blues americano**. Due mondi

### Più letti



Incidente domestico, la vittima è Paola Picozza



Incidente sull'Appia a

lontani, uniti dalla stessa ferita luminosa: la **saudade**, quel sentimento che mescola mancanza e infinito, dolcezza e abbandono.

Sul palco, artisti di caratura internazionale:

- **Marco Poeta** – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.
- **Jorge Fernando** – special guest da Lisbona: chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.
- **Adriano Taborro** – chitarra
- **Pino Gulizia** – tastiera
- **Luigi Ridolfi** – basso
- **Riccardo Guerra** – batteria
- **Giulia Poeta** – voce narrante

Con **Marco Poeta** e **Jorge Fernando**, la saudade prende corpo e voce, intrecciandosi con il blues e con la narrazione emotiva di **Giulia Poeta**, che guiderà il pubblico lungo un percorso di parole e immagini interiori. Una **performance evocativa e intensa**, che è molto più di un concerto: è un rito collettivo, una cerimonia urbana sotto le stelle del Nicolosi, dove ogni nota è carezza, ogni silenzio è condivisione. A fare da sfondo (e da sottotesto) all'intera serata, la mostra fotografica permanente **"Oltre lo Sguardo"**, curata dalla Cooperativa Astrolabio con fio.PSD. Un'installazione visiva e civile che attraversa le serate di @tNICOLOSI 2025 come una costante silenziosa, interrogando il pubblico sul senso di casa, dignità e diritti attraverso gli sguardi delle persone senza dimora.

La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in **Piazzetta Giuseppe Nicolosi**, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione.

@tNICOLOSI 2025 – integrazione e bellezza sociale

@tNICOLOSI non è solo musica o arte: è una **pratica culturale, un atto politico gentile**. La rassegna – giunta alla sua quarta edizione – trasforma il quartiere in spazio creativo e condiviso, grazie al lavoro di **Spazio Culturale Nicolosi**, in collaborazione con **Cooperativa Astrolabio**, **SAIP Formazione e Lavoro**, e con il patrocinio di **Comune di Latina**, **ATER Provincia di Latina**, e il prezioso sostegno di **Fondazione Roma**. Ogni serata è costruita con chi il quartiere lo abita e lo ama, ogni suono è un gesto di comunità, ogni parola è un passo verso una città più giusta, più bella, più viva.

**Piazzetta Giuseppe Nicolosi** | via Filippo Corridoni | Quartiere Nicolosi | Latina

**Domenica 20 luglio 2025 | Ore 21.00 | Ingresso libero.**

- Pubblicità -



Monte San Biagio, una 40enne muore sul colpo: arrestato un giovane



Attenzione alle uova rosa nei giardini, potrebbero essere di 'lumaca mela': è allarme



Schiacciato dal trattore mentre lavora su un terreno, muore un 21enne

- Pubblicità -



Cinque nuovi autovelox della Provincia sulle strade pontine; obiettivo 150mila multe



Si terranno domani i funerali del 35enne trovato morto al Park Hotel di Latina



Giuliano Faiola morto a 45 anni dopo un intervento chirurgico: sospetto caso di malasania



Addio a Joe Bevilacqua, è morto l'ex direttore del cimitero Americano

- Pubblicità -

TAG @tnicolosi concerto nicolosi



#### Redazione

Giornale digitale fondato nel 2022 con l'intento di offrire al territorio "Una voce oltre la notizia". Nasce dall'esigenza di un gruppo di giornalisti ed esperti di comunicazione di creare un canale di

informazione attendibile, laico e indipendente che dia voce ai cittadini, alle imprese, ai lavoratori, agli studenti!

Articolo precedente

**Fondi – “Speciale Estate”, disponibile il pieghevole della Pro Loco**

## ALTRI ARTICOLI CORRELATI

Fondi – “Speciale Estate”, disponibile il pieghevole della Pro Loco

Redazione - 6 Ore Fa

Cisterna Film Festival 2025, appuntamento dal 18 al 20 luglio a Palazzo Caetani

Redazione - 8 Ore Fa

Torna “Estrosa” ad Aprilia, l’evento che unisce fiori e moda

Redazione - 10 Ore Fa

Teatro dell’Opera, Baldassarre: “Importante strumento di diplomazia culturale per la città”

Redazione - 1 Giorno Fa

“E quindi uscimmo a riveder le stelle”: il primo weekend di archeologia e astronomia al Santuario di Monte Sant’Angelo

Redazione - 1 Giorno Fa

Cabaret Show alla Festa della Mietitura: tre serate di comicità gratuita a Chiesuola

Redazione - 2 Giorni Fa

### Editore

GINEWS S.R.L.S.  
Piazza Fiume, 2  
03100 - Frosinone  
P.IVA. 03194280602



### Pubblicità

GINEWS S.R.L.S.  
Piazza Fiume, 2  
03100 - Frosinone  
P.IVA. 03194280602  
pubblicita@ginews.eu

### Redazione

Via dei Volsini, 60,  
04100 – Latina  
redazione@latinanews.eu

### Iscriviti alla newsletter

Per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie di Latina e provincia.

Indirizzo e-mail

ISCRIVITI

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell’informativa sulla privacy.

Acconsento a ricevere Email

Puoi annullare l’iscrizione in qualsiasi momento facendo clic sul collegamento a piè di pagina delle nostre e-mail. Per informazioni sulle nostre pratiche sulla privacy, visitare il nostro sito Web.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://lavoceditalia.com/2025/07/17/763145/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

La voce  
d'Italia

COLLETTIVITÀ	ITALIA	SPAGNA	VENEZUELA	MONDO	SPORT	MISCELLANEA	RUBRICHE	ABBONATI	
SEGUICI								Cerca	

## “Dalì, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

■ AskaneWS ● Luglio 17, 2025 👤 askaneWS



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423



Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

"Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Condividi     

#### LA VOCE D'ITALIA

[Abbonati](#)  
[Homepage](#)  
[Archivio](#)  
[Contatti](#)  
[Pubblicità](#)

#### NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra newsletter



Copyright © 2025 La Voce d'Italia  
Fondato nel 1950 da Gaetano Bafile.  
Direttore responsabile: Mauro Bafile.  
[Privacy Policy](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.milleunadonna.it/news/dali-tra-rivoluzione-e-tradizione-presentata-la-mostra-roma>

[Salta al contenuto principale](#)

# milleunaDONNA



ATTUALITÀ SPETTACOLI BENESSERE SALUTE PEOPLE LIFESTYLE OROSCOPO NEWSLETTER

## Dalì tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma



Italpress

[COMMENTA](#) [CONDIVIDI](#)

Leggi più veloce

ROMA (ITALPRESS) – Si è tenuta oggi a palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa di presentazione della mostra **Dalì. Rivoluzione e Tradizione**, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale di Roma. La mostra, dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, è organizzata dalla Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

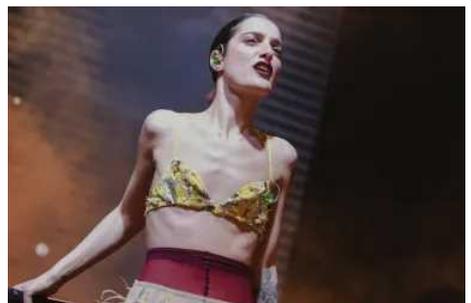
PODCAST  
**NICOLE KIDMAN E TOM CRUISE**  
Tom Cruise e Nicole Kidman, la storia di un amore a tre finita con un'ulcera e una battuta crudele

[ASCOLTA IL PODCAST](#)

SEGUICI

[ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER](#)

### I PIÙ LETTI



[BASTA BODY SHAMING](#)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

L'ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel **Fernandez-Palacios**, ha aperto con il suo intervento la conferenza stampa sottolineando che la mostra, "frutto della collaborazione tra Fondazione Roma, MondoMostre e Fundació Gala-Salvador Dalí, rappresenta un'affermazione dell'impegno della Spagna per la cultura come strumento di dialogo e proiezione internazionale. L'ambasciata di Spagna in Italia – ha proseguito – ha accompagnato questo progetto sin dalle sue fasi iniziali, consolidando il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e garante di una presenza culturale ambiziosa, rigorosa e condivisa".



L'ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios – Foto Icr/Italpress

L'evento si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il presidente della Fondazione Roma, **Franco Parasassi**, ha dichiarato che con la mostra l'istituzione "rinnova il proprio impegno a favore della promozione culturale come strumento di crescita civile, spirituale e sociale. Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull'arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso".

Il direttore generale della Fundació Gala-Salvador Dalí, Felix **Roca Batllori**, ha sottolineato che Roma rappresenta una città chiave nel percorso artistico di Dalí. "Dalí ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento

Levante, il durissimo sfogo: "Non sono anoressica. Le ragazze si ammalano per colpa della vostra ossessione"

diCinzia Marongiu3/07/2025



IL CASO

Licenziato in tronco il re di Masterchef: palpeggiamenti, volgarità a sfondo sessuale. Tra chi lo accusa anche Rod Stewart

diRedazione Milleunadonna10/07/2025



Il segreto per vivere felici: perché il "Qui e ora" funziona. Le 5 mosse anti-stress

diVediamociChiara27/06/2025

## LA SALUTE A PORTATA DI CLICK

BENESSERE EMOTIVO

SALUTE SESSUALE

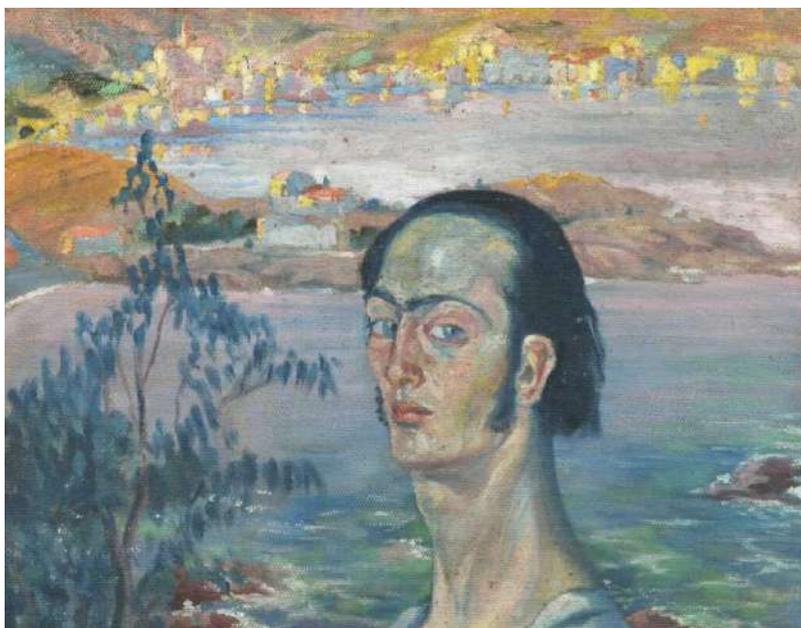
SALUTE MASCHILE

SOS ADOLESCENZA

SPECIALE MENOPAUSA

rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte". La curatrice della Fundació, Lucia **Moni**, ha illustrato la preparazione della mostra per dare a Roma "un'esposizione unica e innovativa". L'obiettivo della mostra, ha proseguito, "è approfondire la relazione tra le opere dell'artista spagnolo e quelle dei maestri del passato da lui prediletti, in particolare Velasquez, Vermeer e Raffaello, oltre a indagare il dialogo con uno dei grandi geni del XX secolo, Pablo Picasso". Questa esposizione, ha spiegato ancora Moni, si distingue per la presenza di opere che, per la prima volta, vengono presentate al pubblico italiano.

Il Museo del Corso – Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.



– Foto Museo del Corso-Polo museale –

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità

### VIVERE A LUNGO

by **VediamociChiara**  
La Salute dalla parte di Noi Donne

### CI METTO LA FACCIA

## ALESSANDRA AMOROSO

Alessandra Amoroso, gli odiatori e la gravidanza: "Ho smesso di sabotarmi da sola"



[GUARDA IL VIDEO](#)

### SPECIALE

## SANREMO 2025

Scopri curiosità inedite, look iconici, retroscena e contenuti esclusivi



[SEGUI LO SPECIALE](#)

e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

– foto Icr/Italpress –

(ITALPRESS).

2025-07-17

## NEWSLETTER

Resta sempre aggiornato su notizie, curiosità, tendenze, spettacoli, salute, benessere e tanto altro.

[ISCRIVITI](#)

---

[NEWSLETTER](#)[FACEBOOK](#)[INSTAGRAM](#)[THREADS](#)[CONTATTI](#)

[CHI SIAMO](#)[MAPP](#)[INVESTOR RELATIONS](#)[PUBBLICITÀ](#)[REDAZIONE](#)[CONDIZIONI D'USO](#)[PRIVACY POLICY](#)[COOKIE POLICY](#)[GESTIONE PRIVACY](#)[MODELLO 231](#)

© Tiscali Italia S.p.A. 2022 P.IVA 02508100928

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.mondoreale.it/2025/07/latina-fado-e-blues-sotto-le-stelle-del-nicolosi-marco-poeta-e-jorge-fernando-in-scena-il-20-luglio-per-linfinito-nella-saudade/>

# Mondoreale



[Notizie](#) [Chi siamo](#) [Redazione](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)

Mondoreale > Blog > Cultura & Eventi > LATINA | Fado e blues sotto le stelle del Nicolosi: Marco Poeta e Jorge Fernando in scena il 20 luglio per "L'Infinito nella Saudade"

Cultura & Eventi

LATINA | Fado e blues sotto le stelle del Nicolosi: Marco Poeta e Jorge Fernando in scena il 20 luglio per "L'Infinito nella Saudade"

Redazione Pubblicato 17 Luglio 2025

Ultimo aggiornamento: 17 Luglio 2025 11:27

[Condividi](#)



[Condividi](#)

Domenica 20 luglio, il cuore del Quartiere Nicolosi si accende di nostalgia, poesia e vibrazioni profonde con **"L'Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues"**, la seconda serata della rassegna **@tNICOLOSI 2025**. Una serata sospesa tra sacro e terreno, tra memoria e speranza, in cui il **fado portoghese** incontra le **sonorità del blues americano**. Due mondi lontani, uniti dalla stessa ferita luminosa: la **saudade**, quel sentimento che mescola mancanza e infinito, dolcezza e abbandono.



Sul palco, artisti di caratura internazionale:

- **Marco Poeta** – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.
- **Jorge Fernando** – special guest da Lisbona: chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.
- **Adriano Taborro** – chitarra
- **Pino Gulizia** – tastiera
- **Luigi Ridolfi** – basso
- **Riccardo Guerra** – batteria
- **Giulia Poeta** – voce narrante

Con **Marco Poeta** e **Jorge Fernando**, la saudade prende corpo e voce, intrecciandosi con il blues e con la narrazione emotiva di **Giulia Poeta**, che guiderà il pubblico lungo un percorso di parole e immagini interiori. Una **performance evocativa e intensa**, che è molto più di un concerto: è un rito collettivo, una cerimonia urbana sotto le stelle del Nicolosi, dove ogni nota è carezza, ogni silenzio è condivisione. A fare da sfondo (e da sottotesto) all'intera serata, la mostra fotografica permanente **“Oltre lo Sguardo”**, curata dalla Cooperativa Astrolabio con fio.PSD. Un'installazione visiva e civile che attraversa le serate di @tNICOLOSI 2025 come una costante silenziosa, interrogando il pubblico sul senso di casa, dignità e diritti attraverso gli sguardi delle persone senza dimora.

La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in **Piazzetta Giuseppe Nicolosi**, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione.

#### @tNICOLOSI 2025 – integrazione e bellezza sociale

@tNICOLOSI non è solo musica o arte: è una **pratica culturale, un atto politico gentile**. La rassegna – giunta alla sua quarta edizione – trasforma il quartiere in spazio creativo e condiviso, grazie al lavoro di **Spazio Culturale Nicolosi**, in collaborazione con **Cooperativa Astrolabio, SAIP Formazione e Lavoro**, e con il patrocinio di **Comune di Latina, ATER Provincia di Latina**, e il prezioso sostegno di **Fondazione Roma**. Ogni serata è costruita con chi il quartiere lo abita e lo ama, ogni suono è un gesto di comunità, ogni parola è un passo verso una città più giusta, più bella, più viva.

**Piazzetta Giuseppe Nicolosi** | via Filippo Corridoni | Quartiere Nicolosi | Latina

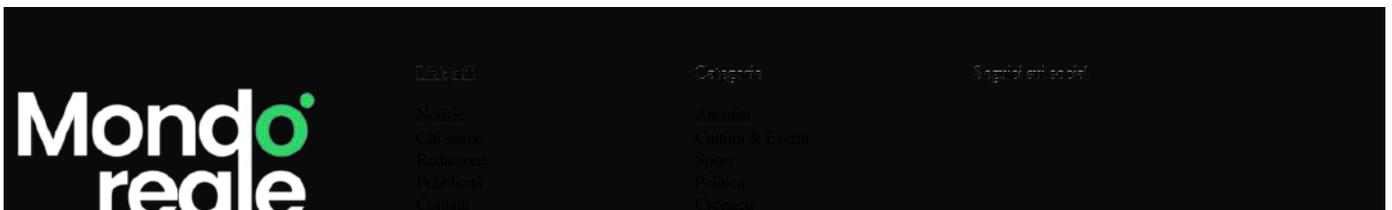
**Domenica 20 luglio 2025 | Ore 21.00 | Ingresso libero**

Potrebbero interessarti anche

- BASSIANO | Al via la Sagra del Prosciutto: tre giorni di gusto, tradizione e spiritualità nel cuore del borgo lepino
- PONTINIA | Tutto pronto per la 22ª edizione del Rock & Blues Festival: dal 18 al 20 luglio tre serate gratuite con artisti italiani e internazionali
- SABAUDIA | “Libri nel Parco”, Camilla Costanzo ospite del sesto appuntamento
- FONDI | “Speciale Estate”, disponibile il pieghevole della Pro Loco
- CINEMA | Cisterna Film Festival 2025, appuntamento dal 18 al 20 luglio a Palazzo Caetani

Condividi questo articolo

Facebook Twitter



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.newtuscia.it/2025/07/17/latina-dal-fado-al-blues-concerto-con-marco-poeta-jorge-fernando-e-ensemble/>

340-9409572

info@newtuscia.it



CRONACA POLITICA ECONOMIA SANITA' CULTURA SPORT LAZIO ▾ Umbria ▾ Toscana ▾ Italia Mondo Luce nuova sui fatti TV

RICERCA

RICERCA

## LATINA. DAL FADO AL BLUES – CONCERTO CON MARCO POETA, JORGE FERNANDO E ENSEMBLE

Inserito da Serena Biancherini | Lug 17, 2025 | Latina, LAZIO | 0 ● | ★★★★★

**QUARTIERE NICOLOSI 25**  
Quartiere Nicolosi | Latina | dal 12 al 30 luglio

### L'INFINITO NELLA SAUDADE | dal Fado al Blues

**MARCO POETA** – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.  
**JORGE FERNANDO** – special guest da Lisbona, chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.  
**ADRIANO TABORRO** – chitarra | **PINO GULIZIA** – tastiera | **LUIGI RIDOLFI** – basso  
**RICCARDO GUERRA** – batteria | **GIULIA POETA** – voce narrante

via Filippo Corridoni 78  
PIAZZETTA GIUSEPPE NICOLOSI  
QUARTIERE NICOLOSI | LATINA  
INGRESSO GRATUITO

www.associazioneculturalenicolosi.it  
info@associazioneculturalenicolosi.it  
tel: 0773 3488729030

**20 LUGLIO**  
ore 21.00

NewTuscia – LATINA – Domenica 20 luglio, il cuore del Quartiere Nicolosi si accende di nostalgia, poesia e vibrazioni profonde con "L'Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues", la seconda serata della rassegna @tNICOLOSI 2025. Una serata sospesa tra sacro e terreno, tra memoria e speranza, in cui il fado portoghese incontra le sonorità del blues americano. Due mondi lontani, uniti dalla stessa ferita luminosa: la saudade, quel sentimento che mescola mancanza e infinito, dolcezza e abbandono.

Sul palco, artisti di caratura internazionale:

Marco Poeta – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.

Jorge Fernando – special guest da Lisbona: chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.

Adriano Taborro – chitarra

Pino Gulizia – tastiera

Luigi Ridolfi – basso

Riccardo Guerra – batteria

Giulia Poeta – voce narrante

Con Marco Poeta e Jorge Fernando, la saudade prende corpo e voce, intrecciandosi con il blues e con la narrazione emotiva di Giulia Poeta, che guiderà il pubblico lungo un percorso di parole e immagini interiori. Una performance evocativa e intensa, che è molto più di un concerto: è un rito collettivo, una cerimonia urbana sotto le stelle del Nicolosi, dove ogni nota è carezza, ogni silenzio è condivisione. A fare da sfondo (e da sottotesto) all'intera serata, la mostra fotografica permanente "Oltre lo Sguardo", curata dalla Cooperativa Astrolabio con fio.PSD. Un'installazione viva e civile che attraversa le serate di @tNICOLOSI 2025 come una costante silenziosa, interrogando il pubblico sul senso di casa, dignità e diritti attraverso gli sguardi delle persone senza dimora.

La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in Piazzetta Giuseppe Nicolosi, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione.

@tNICOLOSI 2025 – integrazione e bellezza sociale

@tNICOLOSI non è solo musica o arte: è una pratica culturale, un atto politico gentile. La rassegna – giunta alla sua quarta edizione – trasforma il quartiere in spazio creativo e condiviso, grazie al lavoro di Spazio Culturale Nicolosi, in collaborazione con Cooperativa Astrolabio, SAIP Formazione e Lavoro, e con il patrocinio di Comune di Latina, ATER Provincia di Latina, e il prezioso sostegno di Fondazione Roma. Ogni serata è costruita con chi il quartiere lo abita e lo ama, ogni suono è un gesto di comunità, ogni parola è un passo verso una città più giusta, più bella, più viva.

Piazzetta Giuseppe Nicolosi | via Filippo Corridoni | Quartiere Nicolosi | Latina

Domenica 20 luglio 2025 | Ore 21.00 | Ingresso libero

@tNICOLOSI 2025 – Quando l'arte diventa CASA.

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://notiziarioflegreo.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



giovedì, 17 Luglio, 25

HOME PAGE ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Cybersicurezza, Iezzi:  
"Con operazione  
Eastwood  
compromessa  
operatività hacker  
filorussi NoName057"**  
(Adnkronos) - ...

**Sinner, il 'consiglio' di  
Navarro per US Open:  
"Devi migliorare a  
rete"**  
(Adnkronos) - ...

**Italia's Got Talent,  
Alessandro Cattelan  
giudice: tutto sulla  
nuova edizione**  
(Adnkronos) - ...

**Giovani, Pratolongo  
(Heineken Italia):  
"Oggi vince la socialità  
fisica su quella  
virtuale"**  
(Adnkronos) - ...



"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Red

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre

2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell' opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell' arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell' arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17/07/2025



**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

17/07/2025

**Tg Politico Parlamentare, l'edizione di giovedì 17 luglio 2025**

17/07/2025

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

17/07/2025

**I Drusi, chi sono e perché Israele ha attaccato la Siria per ‘proteggerli’**

17/07/2025

**Gaza, le opposizioni insorgono: “Meloni si è svegliata. Come fermerà Netanyahu?”**

17/07/2025

**Distribuzione Moderna, in crescita la cultura DE&I**

17/07/2025

Articoli Popolari

**“Intermezzo”, Eleonora Passeri racconta il tempo sospeso della trasformazione**

**Laura Grillo, comandante della forestale di Siena, si toglie la vita a soli 28 anni**

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.okarte.eu/index.php/185-artisti-ok-arte-homepage/62964-dali-rivoluzione-e-tradizione-museo-del-corso-polo-museale-palazzo-cipolla-roma>

OK ARTE . eu . it . net

Cerca

HOME

OK ARTE

INSERISCI UN EVENTO

LE INTERVISTE DI FRANCESCA BELLOLA

ARTDIRECTOR CLARA BARTOLINI

ARBE - ARTE BENESSERE

Arte, eventi, mostre, musei,  
gallerie, moda, spettacolo

## Dalí. Rivoluzione e Tradizione Museo del Corso - Polo museale, Palazzo Cipolla | Roma

📅 17 Luglio 2025

17 ottobre 2025 - 1° febbraio 2026

Museo del Corso - Polo museale, Palazzo Cipolla | Roma

Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra Dalí. Rivoluzione e Tradizione, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso - Polo museale, nel cuore di Roma.

L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un'istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale.

Il Museo del Corso - Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diumo della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

### Ultime Notizie OK ARTE

- Premio Osvaldo Licini by Fainplast: proclamati gli artisti selezionati dell'anno 2025 della V edizione
- Giorgio Cutini Canto delle Stagioni
- Dalí. Rivoluzione e Tradizione Museo del Corso - Polo museale, Palazzo Cipolla | Roma
- Citeria ospita "Frammenti di SpazioTempo", la nuova mostra di Laura Serafini
- Torino - Luci d'Artista con Andreas Angelidakis
- VERONA: prima nazionale de La Tempesta con la regia del Maestro Arias e Graziano Piazza nel ruolo di Prospero
- Si accende l'interesse internazionale per la nuova edizione di Biennale Milano - Art Expo
- Antonio D'Agostino. Immagini Fluxus - Fotografie degli anni '70
- Il Vittoriale degli Italiani di Gabriele d'Annunzio nelle fotografie di Dante Bravo
- Reggia di Caserta, biglietto scontato per visitare il Complesso vanvitelliano dedicato agli spettatori della IX edizione di Un'Estate da Re

OK  
ARTE

Facebook OK ARTE

OK  
ARTE

### GRUPPO FACEBOOK ARTISTI COSTRUTTORI DI PACE

Gruppo Facebook OK ARTE

Rikke Laursen



Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario.

Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale. A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso.

Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

Dalí. Rivoluzione e Tradizione si presenta come un' esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Ulteriori dettagli saranno annunciati durante la conferenza stampa prevista per il 16 ottobre 2025, in occasione dell'apertura della mostra.

#### SCHEDA INFORMATIVA

Dalí. Rivoluzione e Tradizione

Direzione scientifica di Montse Aguer e curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni

Dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026

Museo del Corso - Polo museale

Palazzo Cipolla

Via del Corso 320, Roma

SITO WEB

[www.museodelcorso.com/dali-rivoluzione-e-tradizione/](http://www.museodelcorso.com/dali-rivoluzione-e-tradizione/)

BIGLIETTI

A partire dal 17 luglio sono aperte le vendite dei biglietti. Fino al 16 ottobre 2025 è in vendita il biglietto

Open ad una tariffa ridotta.

Maggiori informazioni su: [www.museodelcorso.com](http://www.museodelcorso.com)

ORARI DI APERTURA

Lunedì dalle 15:00 alle 20:00

Martedì e mercoledì dalle 10:00 alle 20:00

Giovedì e venerdì dalle 10:00 alle 21:00

Sabato e domenica dalle 9:00 alle 21:00

La biglietteria chiude un'ora prima.

«La mostra Dalí. Rivoluzione e Tradizione, frutto della collaborazione tra Fondazione Roma, MondoMostre



#### Le interviste di Francesca Bellola

Carla Fracci, il mito della danza internazionale «Il mio ritorno alla Scala? Potrei dare molto ai giovani»

[Leggi tutto...](#)

Ugo Nespolo, «fuori dal coro» innamorato di Milano

[Leggi tutto...](#)

Giovanni Allevi: «Quando facevo il cameriere alla Scala...»

[Leggi tutto...](#)

Michelangelo Pistoletto: «La mia Mela in Centrale opera aperta al mondo»

[Leggi tutto...](#)

Il mondo come lo vorrei Il fotografo Giovanni Gastel tra esordi teatrali e poesia

[Leggi tutto...](#)

Mario Lavezzi: un viaggio di musica e parole

[Leggi tutto...](#)

#### Ultimi articoli pubblicati su Arte, Benessere, Cucina salutare

- **ARBE Arte e Benessere: RABBIA > PASSIONE E COMPASSIONE**

[Leggi tutto...](#)

- **ARBE Arte e Benessere. Dopo il successo di POISSONS proseguono le conferenze con il Dott. Marcello Salerno**

[Leggi tutto...](#)

- **ARBE - Arte e Benessere: 21 Luglio incontro su Rabbia - Passione e Compassione nella Comunicazione Non Violenta (CNV)**

[Leggi tutto...](#)

- **ARTE e BENESSERE. POISSONSSSS: 14 Luglio conferenza sui veleni con il Dott. Marcello Salerno**

[Leggi tutto...](#)

- **Libertà interiore in un mondo in fiamme. Oltre il conflitto: incontro di igiene emotiva**

[Leggi tutto...](#)

- **CORSO DI CUCINA ACIDO ALCALINA La prima lezione è stata annullata e rinviata a data da destinarsi per causa di forza maggiore**

- **E LA LUCE FU - Giuseppe Di Iorio**

e Fundació Gala-Salvador Dalí, rappresenta un'affermazione dell'impegno della Spagna per la cultura come strumento di dialogo e proiezione internazionale. L'Ambasciata di Spagna in Italia ha accompagnato questo progetto sin dalle sue fasi iniziali, consolidando il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e garante di una presenza culturale ambiziosa, rigorosa e condivisa.»

**Franco Parasassi**, Presidente **Fondazione Roma**

«Con l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione, la **Fondazione Roma** rinnova il proprio impegno a favore della promozione culturale come strumento di crescita civile, spirituale e sociale. Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull'arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso. Il Museo del Corso - Polo Museale si conferma così un presidio culturale e civile al servizio della città e del Paese, nella piena consapevolezza che un'offerta culturale accessibile, ricca e capace di dialogare con il presente, debba essere patrimonio di tutti. I risultati ottenuti finora e la straordinaria partecipazione alle attività didattiche, inclusive e sociali realizzate nel corso della mostra dedicata a Picasso, testimoniano la validità di una visione che pone il visitatore al centro, valorizza le collaborazioni qualificate e considera l'accesso alla cultura un diritto universale.»

Fèlix Roca Batllori, Direttore Generale Fundació Gala-Salvador Dalí

«È un onore per la Fondazione Dalí presentare questo progetto a Roma, una città chiave nel percorso artistico di Salvador Dalí. La mostra che inauguriamo nel mese di ottobre a **Palazzo Cipolla** è il frutto di una stretta collaborazione con istituzioni italiane di grande prestigio, come la **Fondazione Roma**. Dalí ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte. Questa esposizione vuole andare oltre il personaggio e rivelare il pensiero critico che definisce il suo universo creativo. Dalla Fondazione Dalí, il nostro impegno è approfondire la complessità del suo lascito e renderlo accessibile al pubblico internazionale con rigore, sensibilità e passione.»

Lucia Moni, Curatrice Fundació Gala-Salvador Dalí

«Abbiamo preparato per Roma un'esposizione unica e innovativa, che esplora l'alternanza tra due poli apparentemente opposti - rivoluzione e tradizione - nella produzione artistica di Salvador Dalí. L'obiettivo della mostra è approfondire la relazione tra le opere dell'artista spagnolo e quelle dei maestri del passato da lui prediletti, in particolare Velázquez, Vermeer e Raffaello, oltre a indagare il dialogo con uno dei grandi geni del XX secolo, Pablo Picasso.

Questa esposizione si distingue per la presenza di opere che, per la prima volta, vengono presentate al pubblico italiano. Era da alcuni anni che non si organizzava una mostra dedicata a Dalí in Italia, e sentivamo fortemente questa esigenza, anche perché l'artista amava profondamente l'Italia, e Roma in particolare.»

Tweet  

◀ Indietro

Avanti ▶

Leggi tutto...

- **OK Arte e Clara Bartolini, con entusiasmo a Siracusa, incontrano gli artisti della città**

Leggi tutto...

- **Menù alcalino di lunedì 5 maggio - Degustazione e teoria e pratica della cucina naturale alcalinizzante**

- **I prossimi incontri di Arte e Benessere da sabato 26 Aprile - 2025**

- **Mercoledì 30 Aprile, Sound Healing Experience**

- **ARTE e BENESSERE: Grande partecipazione alla conferenza sul tema DIETA ACIDO ALCALINA**

- **Come recuperare la prima lezione di radiestesia ed iscriversi alla seconda lezione di martedì 29 Aprile**

- **Incontri con Clara Bartolini su Critica d'Arte, Giornalismo d'arte e Scrittura creativa**

- **ARBE - Arte Benessere nel periodo di Pasqua 2025**

## Notizie OK ARTE

- **Premio Osvaldo Licini by Fainplast: proclamati gli artisti selezionati dell'anno 2025 della V edizione**
- **Giorgio Cutini Canto delle Stagioni**
- **Dalí. Rivoluzione e Tradizione Museo del Corso - Polo museale, Palazzo Cipolla | Roma**
- **Citerma ospita "Frammenti di SpazioTempo", la nuova mostra di Laura Serafini**
- **Torino - Luci d'Artista con Andreas Angelidakis**
- **VERONA: prima nazionale de La Tempesta con la regia del Maestro Arias e Graziano Piazza nel ruolo di Prospero**
- **Si accende l'interesse internazionale per la nuova edizione di Biennale Milano - Art Expo**
- **Antonio D'Agostino. Immagini Fluxus - Fotografie degli anni '70**
- **Il Vittoriale degli Italiani di Gabriele d'Annunzio nelle fotografie di Dante Bravo**
- **Reggia di Caserta, biglietto scontato per visitare il Complesso vanvitelliano dedicato agli spettatori della IX edizione di Un'Estate da Re**
- **Nan Goldin This Will Not End Well**
- **Nazzarena Poli Maramotti, Marta Roberti & Michele Tocca Viaggi / Journeys Alma Pearl Gallery, Londra**
- **Premio Spoleto conferito a Mons. Staglianò in occasione della manifestazione Artisti per il Giubileo a cura di Salvo Nuges**
- **Il giudizio universale, la sfida pittorica - sociale di Jorge R. Pombo**
- **"GIGI GUADAGNUCCI GIO' POMODORO CONVERSAZIONE SULLA NATURA"**
- **All'Estate Teatrale Veronese la prima nazionale del Riccardo III con la straordinaria Maria Paiato nel ruolo del sovrano**
- **I nuovi corsi di Il livello dell'Accademia di Belle Arti di Bologna**
- **Il difficile è dimenticare ciò che si è visto per casa (Ritratto di Pescara per caso) una mostra diffusa di Matteo Fato**
- **Rashid Johnson, Dark Schuffle, 2011 Crossover**
- **Art Basel Qatar unveils new fair format for its inaugural edition and**

- appoints renowned artist Wael Shawky as Artistic Director
- Gallerie d'Italia - Torino "Jeff Wall. Photographs"
- Museo Archimede e Leonardo di Siracusa, arriva il tour digitale multilingue
- Ispirazioni e generazioni da un'idea di Michele Masneri e Andy Bianchedi
- A Ospedaletti la seconda tappa del festival Abitare la Vacanza Architetture per il tempo liberato
- SORTILÈGES
- Presentata a Manchester "The Playmaker": l'installazione firmata da Stefano Boeri ispirata alla leggenda del calcio Sandro Mazzola
- GLI EVENTI DI TRIENNALE MILANO 8 - 13 luglio
- A Piazza Armerina, la mostra Equus Inter Lumina un'esposizione diffusa dell'artista messicano Gustavo Aceves
- "Moby Dick in una stanza" di Giulio Galgani.
- VITALITÀ DEL TEMPO. ARTURO MARTINI nelle collezioni d'arte di Intesa Sanpaolo

### **ARBE Arte e Benessere - Insegnanti in presenza e a distanza**

Marco Rosano, studioso esperto di naturopatia e di molteplici discipline olistiche

Clara Bartolini: psicologia, stilismo, scenografia, arte, poesia, comunicazione

Rachele Costanzi, laureata in erboristeria, insegnante yoga e alimentazione sana e vegana dal 2010

Ketty Dell'Aquila, psicoterapeuta specializzata in analisi bioenergetica ed artista

Alessandra Lo Curzio, Insegnante Metodo Feldenkrais, Educazione Consapevole al Movimento

Ivano Di Giangiaco, teoria e pratica della cucina naturale alcalinizzante

Marvin Rosano - Una breve biografia

Rachi, ricercatrice ed artigiana propone le sue ricette siciliane

Tiziana Tozzi - Sound healer

### **Articoli piu letti**

- Elisabetta Viviani e la sua città Milano, tra passato e presente
- La "Cappella Sistina delle Alpi Marittime: gli affreschi di Notre Dame des Fontaines e un fosco delitto nel XV secolo
- Giuseppe e la forza dei sogni
- Eravamo quattro artisti al bar
- Una magnifica giornata a Expo
- David LaChapelle Dopo il Diluvio
- Omar Galliani e la memoria dell'acqua
- Juan Muñoz Double Bind & Around
- A Pavia, l'Arazzo della Battaglia del 1525 prende vita
- Genius loci: Alessandria mette in mostra i suoi artisti

### **Recensioni**

- Leonardo. La macchina dell'immaginazione
- La Massoneria nel suo vero significato universale a cura di Melinda Miceli critico d'arte
- Milano Miart, l'Arte sostiene "Abbi cara ogni cosa"
- Quando lo Skyline era una ruota delle giostre: l'Area di Porta Nuova e due chiacchiere con Francesco, testimone del recente passato
- "Little Versailles" di Colomo

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.opera2030.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

giovedì, Luglio 17 2025

Breaking News

Gr\_



Opera 2030

CATEGORIE CHI SIAMO PETIZIONI ECODIGITAL CONTATTI



Ricerca



Home / Top News AskaneWS / "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma

Top News AskaneWS

# "Dali, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a [Palazzo Cipolla](#) a Roma

Redazione 3 ore fa

Tempo di lettura: 4 minuti

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dali. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

"L'esposizione Dali. Rivoluzione e Tradizione", si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dali. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione

Seguici



Meteo



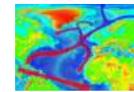
Popolari

Recenti

Commenti



Onu lapidario: 'il mondo è in codice rosso', allarme senza precedenti  
10 Agosto 2021



La Corrente del Golfo è al collasso, e le conseguenze saranno molto gravi  
7 Agosto 2021



Eolico offshore con il vento in poppa: boom di nuove connessioni nel Mezzogiorno e nelle Isole  
20 Dicembre 2022



Covid, incidenza settimanale in netto aumento  
17 Dicembre 2021



L'annuncio di Walter Zenga: riceverà 4 dosi di vaccino  
5 Agosto 2021

concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l’apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l’artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest’ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l’inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l’unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell’arte del XX secolo.

L’allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l’arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell’artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l’evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l’intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Condividi



Redazione



Tg Lavoro & Welfare - 17/7/2025



Bilancio sostenibilità A2A, mezzo miliardo per il territorio bresciano

Recent Tech News

Inchiesta Milano, tensione Pd-M5s: botta e risposta in Senato

17 minuti fa



Tg News – 17/7/2025  
1 ora fa

Daniele Novara e Butti: In Italia servono limiti età a uso smartphone

1 ora fa

Calcio, Silvio Baldini nuovo ct della Nazionale U21  
1 ora fa

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://qds.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

community

ABBONATI ACCEDI LEGGI QDS.IT

f X Instagram YouTube WhatsApp Telegram TikTok LinkedIn

# QdS.it

17 Luglio 2025

MENU	LAVORO	ECONOMIA	POLITICA	DOSSIER QDS	DAI MERCATI	PODCAST	IDENTIKIT QDS	CERCA	
	AGRIGENTO	CALTANISSETTA	CATANIA	ENNA	MESSINA	PALERMO	RAGUSA	SIRACUSA	TRAPANI

## **”DALÌ, RIVOLUZIONE E TRADIZIONE”, LA MOSTRA A PALAZZO CIPOLLA A ROMA**

askanews | giovedì 17 Luglio 2025



Oltre 60 opere, dal 17 ottobre al 1 febbraio al Museo del Corso

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, la [Fondazione Roma](#), in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a [Palazzo Cipolla](#), Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla [Fondazione Roma](#). Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende [Palazzo Cipolla](#) e [Palazzo Sciarra](#) Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio [Fondazione Roma](#) e il Centro Diurno della [Fondazione Sanità e Ricerca](#).

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l’arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare

un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l’apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l’artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest’ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l’inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l’unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell’arte del XX secolo.

L’allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l’arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell’artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l’evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l’intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’ esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.quotidianodelsud.it/quotidiano/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma>

[f](#) [X](#) [@](#) [RSS](#)  [Edicola Digitale](#) [Quotidiano Motori](#) [Oroscopo](#)

il Quotidiano

FALTRAVOCE

[HOME](#) [NAZIONALE](#) [CALABRIA](#) [BASILICATA](#) [CAMPANIA](#) [PUGLIA](#)

## “Dalì, Rivoluzione e Tradizione”, la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

| 17 LUGLIO 2025 16:26 | 0 commenti

AskaneWS

A A A A A A

[Condividi](#)

4 minuti per la lettura

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma.

Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in

Cerca nell'Archivio

Giornalisti

Sezioni

Province

Argomenti

Temi

[Conferma](#)

Ultimi articoli

Verzino, chiesti 30 anni per l'uomo che uccise il genero e sparò ai nipoti

Arte e racconti, la Calabria vera al Premio Elmo a Rizziconi

Shopping sostenibile: i pacchi smarriti diventano tesori a peso

Archivio articoli

Luglio 2025

Giugno 2025

Maggio 2025

Aprile 2025

Marzo 2025

Febbraio 2025

Gennaio 2025

2025

Argomenti

collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista

con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista

spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il

Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza.

Il

suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione:

Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "diventare un classico", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza

Arte (67)

Articolo Sponsorizzato (71)

Capitale Umano e Creatività (382)

Consultazione Online (11)

Cronache (55817)

Economia (3374)

Gli Editoriali (1943)

Il dibattito e le idee (503)

Il mondo che cambia (578)

Il Palazzo (1138)

I Nord e i Sud del Mondo (577)

L'Altravoce dei Ventenni (611)

L'Altravoce del Lunedì (120)

L'Intervista (370)

L'Italia Rovesciata (812)

La Bachecca delle Offerte (3)

La Card di Buttafuoco (975)

La Sfogliatella di Marassi (1214)

Le due Italie (3051)

Lettere (62) Mimi (666)

Nazionale (89)

Opinioni (496)

Politica (10545)

Regole e Diritti (70)

Rubriche (640)

Società e Cultura (9129)

Spettacoli (4474)

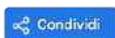
Sport (7051)

Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

"Dalí. Rivoluzione e Tradizione" si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.



#### COPYRIGHT

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Invia commento

Commento \*

Nome \*

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://www.radiostudio90italia.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>

Diretta WhatsApp: +39 3804718181

HOME PALINSESTO LE FREQUENZE  TOP20 GLI AMICI NEWS E BLOG CERCA



**“DALÌ, RIVOLUZIONE E TRADIZIONE”, LA MOSTRA A PALAZZO CIPOLLA A ROMA**

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra “Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l’arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l’apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato 50 segreti magici per dipingere (1948), testo in cui l’artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest’ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l’inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza Picasso y yo, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l’unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell’arte del XX secolo.

L’allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l’arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell’artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l’evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l’intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

**ON AIR:**

DANIELE NOVARA A BUTTI: IN ITALIA SERVONO LIMITI ETÀ A USO SMARTPHONE  
17 LUGLIO 2025

MOTOGP, BAGNAIA: “BRNO PER TORNARE A VINCERE”  
17 LUGLIO 2025

FEDERVINI: GABRIELE CASTELLI NOMINATO DIRETTORE  
17 LUGLIO 2025

CALCIO, SILVIO BALDINI NUOVO CT DELLA NAZIONALE U21  
17 LUGLIO 2025

UILA: PESCA SACRIFICATA IN PROPOSTA BILANCIO UE  
17 LUGLIO 2025

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.renews.it/mostre/2025/07/17/dali-e-picasso-il-confronto-tra-giganti-arriva-a-roma/>

Questo sito contribuisce alla audience di

**Il Messaggero.it**

## Dalí e Picasso, il confronto tra giganti arriva a Roma



## DAL CUORE ALLE MANI: DOLCE&GABBANA -

Salvador Dalí, una delle menti più acute e originali del '900, dialoga con Pablo Picasso nella mostra *Dalí. Rivoluzione e Tradizione*, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

L'articolo continua più sotto

renews  
arts

La nostra newsletter bisettimanale dedicata al mondo dell'arte e della cultura

  
  
Renews utilizza i dati da te forniti per tenerti informato con regolarità sul mondo dell'arte, nel rispetto della privacy come indicato nella nostra informativa. Iscrivendoti i tuoi dati personali verranno trattati secondo le modalità riportate in questa [informativa privacy](#). Potrai disiscriverti in qualsiasi momento con l'apposito link presente nelle email.

[Iscriviti](#)

Sotto la direzione scientifica di **Montse Aguer**, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di **Carme Ruiz González** e **Lucia Moni**, l'esposizione *Dalí. Rivoluzione e Tradizione* si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la

ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre **60 opere** tra **dipinti e disegni**, accompagnati da **documenti fotografici e audiovisivi**, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di **Salvador Dalí**, artista geniale, controverso, visionario.

Questo nuovo progetto espositivo dedicato a **Salvador Dalí**, organizzato da **Fondazione Roma** in collaborazione con la **Fundació Gala-Salvador Dalí**, con il supporto organizzativo di **MondoMostre** e con il patrocinio dell'**Ambasciata di Spagna**, si pone in piena continuità con la visione culturale e sociale di **Fondazione Roma**, che proviene dai successi dell'esposizione di Marc Chagall ("Crocefissione bianca") e della mostra "Picasso lo straniero", proseguendo idealmente il dialogo proprio con il grande artista spagnolo con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

## Un genio senza confini nè etichette

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la **Real Academia de Bellas Artes de San Fernando** di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di "*diventare un classico*", indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella *Tabella comparativa dei valori* pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al **rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento**: tre maestri storici – **Vermeer, Velázquez e Raffaello** – e un grande contemporaneo: **Pablo Picasso**. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella *Tabella comparativa*, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

## Dalí. Rivoluzione e tradizione

L'allestimento della mostra si articola in **quattro sezioni**, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della **Festa del Cinema di Roma**, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

**Dalí. Rivoluzione e Tradizione** si presenta come un'esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell'opera di **uno dei massimi artisti del Novecento**, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell'arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell'arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della **Fondazione Roma** e del suo Polo museale.



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

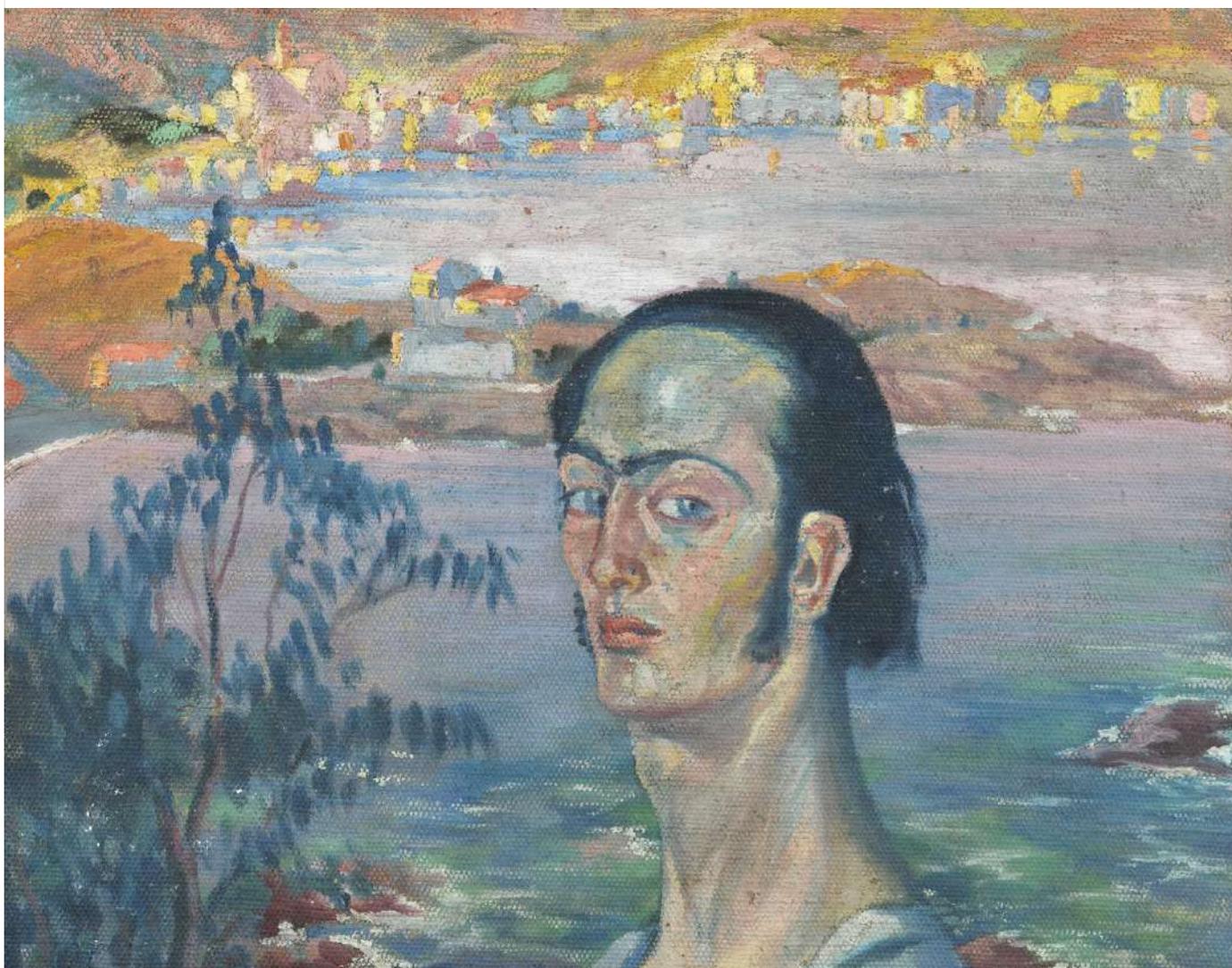
<https://www.spettacolomania.it/dali-rivoluzione-e-tradizione-a-ottobre-a-roma-la-mostra-sullartista-catalano-che-amava-litalia-che-lo-amava/>



ARTE&CULTURA

## Dalí Rivoluzione e Tradizione: a ottobre a Roma la mostra sull'artista catalano che amava l'Italia che lo amava

di Patrizia Simonetti | 17 Luglio 2025



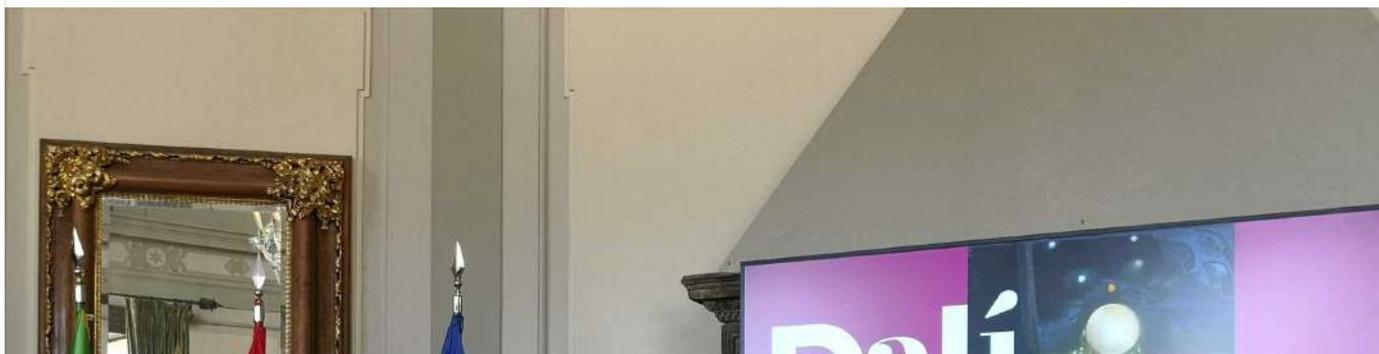
*“Dalí è conosciuto in tutto il mondo, ma secondo noi non è compreso a pieno e in profondità. L'impegno della nostra Fondazione è proprio quello di scendere in profondità nella mente dell'artista e farne comprendere le idee e le visioni che sono state spesso eclissate dalla forza del suo personaggio. Personaggio che è attuale più che mai e che non ha perso assolutamente vigore, anzi. Probabilmente Dalí ci permette di comprendere ancora meglio il nostro tempo, il nostro presente, sia con spirito critico che analitico. L'obiettivo di **Dalí Rivoluzione e Tradizione** è proprio invitare i visitatori a partire da questa oscillazione tra rivoluzione e tradizione, che sono in realtà due facce della stessa medaglia, due pilastri che permettono di comprendere a pieno*

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

*l'universo di Dalí".*



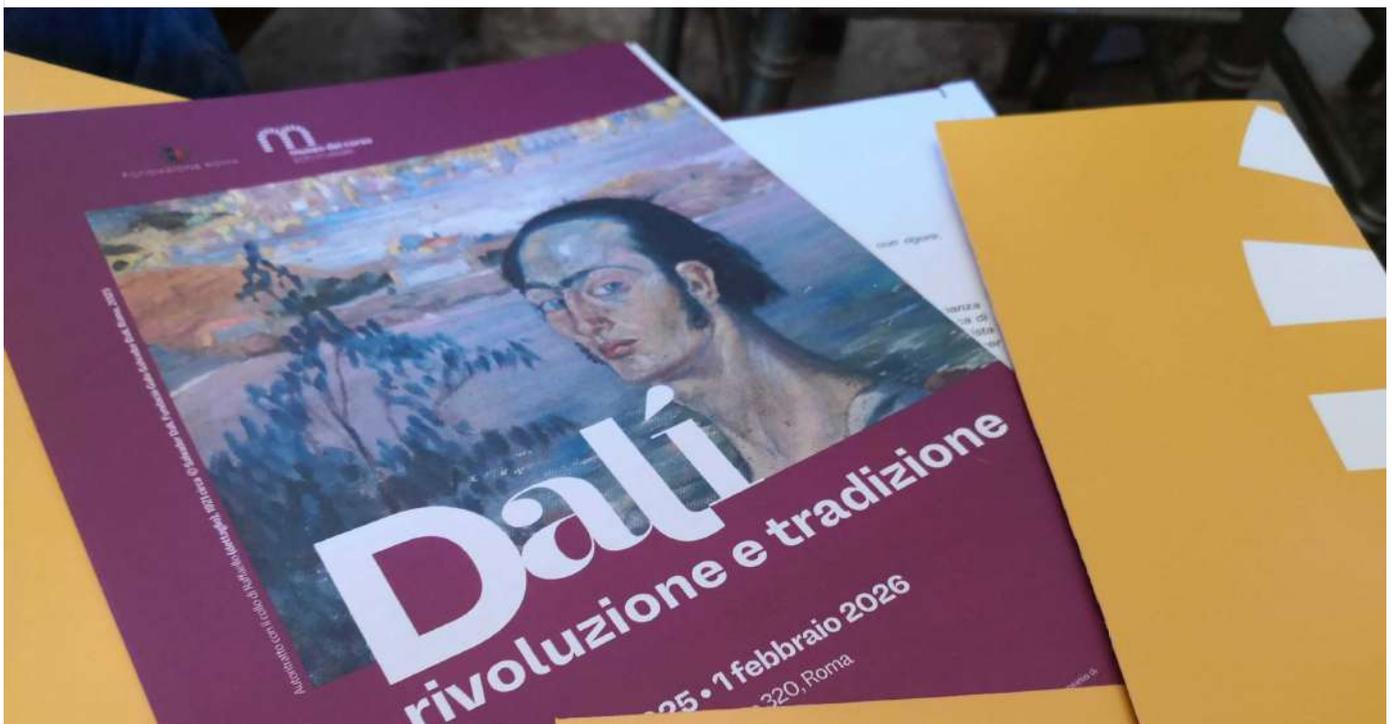
Queste le parole di **Felix Roca Batllori**, presidente della Fundació Gala-Salvador Dalí che, in collaborazione con la Fondazione Roma e il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, questa mattina a Roma, nelle splendide sale di Palazzo Montorio, sede dell'ambasciata spagnola in Italia, ha presentato la mostra ***Dalí Rivoluzione e Tradizione***. L'esposizione sarà allestita **dal 17 ottobre prossimo al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del Corso Polo museale**, divenuto un vero e proprio polo culturale che ha già ospitato con grande successo l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, *La crocifissione bianca* e la mostra *Picasso lo straniero*, visitata da oltre 80mila persone, rinsaldando idealmente il legame reale e duraturo tra Dalí e lo stesso Picasso.

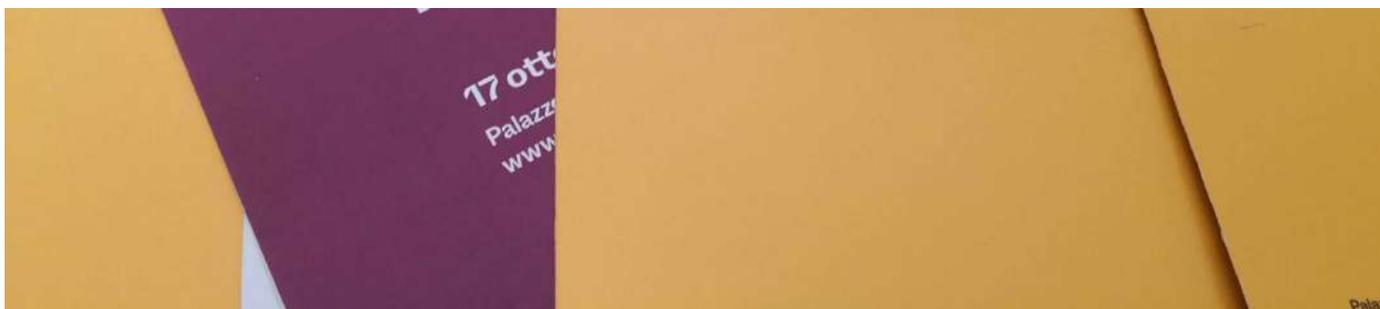


ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

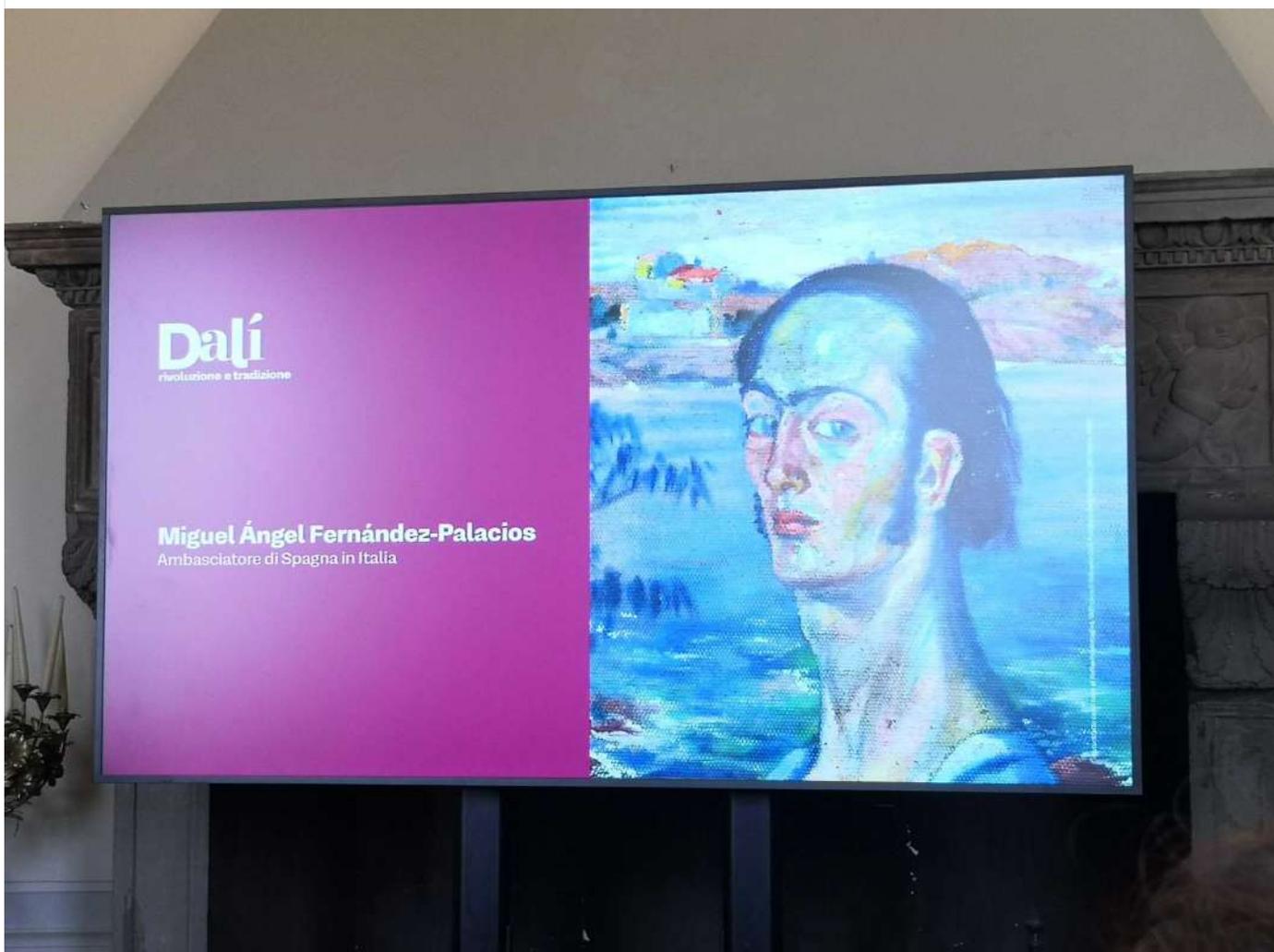


Non ci saranno le opere più popolari dell'artista eccentrico e visionario, come quelle con gli orologi della memoria fusi o gli elefanti dalle lunghe zampe sottili e le uova, ma *“qualcosa di nuovo per una mostra diversa”* ci assicura la co-curatrice **Lucia Moni**. Sotto la direzione scientifica di **Montse Aguer**, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di **Carme Ruiz González** e la già citata **Lucia Moni**, *Dalí Rivoluzione e Tradizione* proporrà al pubblico oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, alcuni mai esposti prima in Italia, provenienti dalla stessa Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofia, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto che, come una testa di Giano, guarda in due direzioni opposte: futuro e passato, rivoluzione, appunto, e tradizione. Tutto con un grande focus sulla passione reciproca tra Salvador Dalí e il nostro paese.





*“Le fondamenta dell’opera di Dalí sono cementificate nel passato, soprattutto nel Rinascimento, ma guardano anche al futuro e all’avvenire, e il suo linguaggio oscilla costantemente tra tradizione e rivoluzione, tra tecnica e innovazione, fra certezze e interrogativi – dice ancora **Felix Roca Batllori** – L’interesse dell’Italia per Dalí era corrisposto, perché qui a Roma la riverenza che Dalí ha riservato a questo paese ha pochi pari nella storia degli artisti e dell’arte del ventesimo secolo. La sua passione e il suo interesse per la perfezione, per l’arte, per il disegno, per l’architettura, per il corpo umano, deriva senz’altro dalla contemplazione dei grandi maestri italiani come Leonardo, Michelangelo e Raffaello: con la sua consorte Gala, Dalí ha senz’altro dedicato moltissimo tempo alla contemplazione delle bellezze di questi artisti. L’impatto e l’importanza dell’Italia è stata dunque decisiva per la formazione artistica professionale e intellettuale di Dalí. L’Italia ha rappresentato una sorgente inesauribile da cui si è abbeverato Dalí e l’impronta italiana ha lasciato un segno profondo nel suo itinerario”.*



L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Salvador Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del 50 segreti magici per dipingere, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione. In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.



[Privacy Policy](#)   [Disclaimer foto](#)

@2025 SpettacoloMania.it - Testata giornalistica registrata al Tribunale di Roma, aut. n° 24 del 17/2/2015

[Privacy & Cookies Policy](#)

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.studio93.it/al-quartiere-nicolosi-di-latina-il-concerto-linfinito-nella-saudade-dal-fado-al-blues/>



[La Nostra Storia](#) [Lo Staff](#) [Le Frequenze di Studio 93](#) [Regolamento Giochi](#) [Contatta Studio 93](#) [Pubblicità](#) [Le APP di Studio 93](#)

[HOME](#) [IN COPERTINA](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ALTRE NOTIZIE](#) [POLITICA](#) [SPETTACOLO E CULTURA](#) [SPORT](#)

Home > Spettacolo e Cultura > Al quartiere Nicolosi di Latina il concerto "L'infinito Nella Saudade – Dal...

Spettacolo e Cultura

NOTIZIE PIÙ LETTE

# Al quartiere Nicolosi di Latina il concerto "L'infinito Nella Saudade – Dal Fado al Blues".

Articolo Pubblicato il : 17/07/2025 11:34

Aggiornato:

8

17/07/2025 11:34

[\(AUDIO\) Vessazioni, insulti, livelli inadeguati, orari folli, continui cambi di mansione: i perché dello sciopero](#)

11/07/2025 21:00

[Esplosione in via dei Gordiani a Roma, indagato l'autista di Velletri per omicidio colposo e disastro colposo](#)

11/07/2025 16:03

[Aprilia – Danni e furti alle auto in sosta fuori dal locale, ma le telecamere riprendono tutto...](#)

14/07/2025 08:14

[Aprilia – Aggrediscono i poliziotti della volante, arrestati due fratelli](#)

12/07/2025 14:31

[Altro >](#)



Al quartiere **Nicolosi** di **Latina** il concerto "L'infinito Nella Saudade – Dal Fado al Blues". L'appuntamento è per **domenica 20 luglio**, alle 21.00, nella piazzetta di via Filippo Corridoni. Sul palco, artisti di caratura internazionale: **Marco Poeta**, **Jorge Fernando** ed

ensemble.

**Domenica 20 luglio**, il cuore del Quartiere Nicolosi si accende di nostalgia, poesia e vibrazioni profonde con "L'Infinito nella Saudade – Dal Fado al Blues", la seconda serata della rassegna @tNICOLOSI 2025. Una serata sospesa tra sacro e terreno, tra memoria e speranza, in cui il fado portoghese incontra le sonorità del blues americano. Due mondi lontani, uniti dalla stessa ferita luminosa: la saudade, quel sentimento che mescola mancanza e infinito, dolcezza e abbandono.

Sul palco, artisti di caratura internazionale:

Marco Poeta – voce e chitarra: pioniere del fado in Italia, polistrumentista e compositore, ha collaborato con artisti come Lucio Dalla, Teresa De Sio, Eugenio Bennato e molti altri.

Jorge Fernando – special guest da Lisbona: chitarrista storico e direttore musicale di Amália Rodrigues, figura chiave del fado moderno, tra i più riconosciuti interpreti maschili del genere.

Adriano Taborro – chitarra

Pino Gulizia – tastiera

Luigi Ridolfi – basso

Riccardo Guerra – batteria

Giulia Poeta – voce narrante

Con Marco Poeta e Jorge Fernando, la saudade prende corpo e voce, intrecciandosi con il blues e con la narrazione emotiva di Giulia Poeta, che guiderà il pubblico lungo un percorso di parole e immagini interiori. Una performance evocativa e intensa, che è molto più di un concerto: è un rito collettivo, una cerimonia urbana sotto le stelle del Nicolosi, dove ogni nota è carezza, ogni silenzio è condivisione.

A fare da sfondo (e da sottotesto) all'intera serata, la mostra fotografica permanente "Oltre lo Sguardo", curata dalla Cooperativa Astrolabio con fio.PSD. Un'installazione visiva e civile che attraverso le serate di @tNICOLOSI 2025 come una costante silenziosa, interrogando il pubblico sul senso di casa, dignità e diritti attraverso gli sguardi delle persone senza dimora.

La mostra è visitabile gratuitamente, ogni sera, in Piazzetta Giuseppe Nicolosi, e rappresenta l'anima più profonda di questa edizione.

@tNICOLOSI 2025 – integrazione e bellezza sociale

@tNICOLOSI non è solo musica o arte: è una pratica culturale, un atto politico gentile. La rassegna – giunta alla sua quarta edizione – trasforma il quartiere in spazio creativo e condiviso, grazie al lavoro di Spazio Culturale Nicolosi, in collaborazione con Cooperativa Astrolabio, SAIP Formazione e Lavoro, e con il patrocinio di Comune di Latina, ATER Provincia di Latina, e il prezioso sostegno di Fondazione Roma. Ogni serata è costruita con chi il quartiere lo

abita e lo ama, ogni suono è un gesto di comunità, ogni parola è un passo verso una città più giusta, più bella, più viva.

Piazzetta Giuseppe Nicolosi | via Filippo Corridoni | Quartiere Nicolosi | Latina

Domenica 20 luglio 2025 | Ore 21.00 | Ingresso libero

TAGS concerto Jorge Fernando latina Marco Poeta Nicolosi



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://ticinonotizie.it/dali-tra-rivoluzione-e-tradizione-presentata-la-mostra-a-roma/>

● Lavori sul ponte del fiume Po: modifica alla circolazione sulle linee Milano- Pavia – Alessandria e Milano – Pavia – Stradella



Agenzia **Italtpress**  
17 Luglio 2025

## Dalì tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma



Salva

ESTERI: Ultim'ora ticinonotizie.it

+ Segui Ticino Notizie

Ricevi le notizie prima di tutti e rimani aggiornato su quello che offre il territorio in cui vivi.

FACEBOOK INSTAGRAM

Pubblicità

**POLISOLAMENTI S.p.A.**  
ISOLAMENTI TERMICI e IMPERMEABILIZZAZIONI

edilizia civile ed industriale

L'impregnazione traspirante Polinox

L'isolamento termico traspirante: la soluzione di polimerizzazione

**SPAZIO BENESSERE**  
L'olistico per Te

PRODDIO anche relax, servizi per la famiglia e servizi per aziende di 30, oltre 5000 mq di superficie e 10000 mq di verde

www.polisolamenti.it

- Trattamenti estetici e drenanti
- Trattamenti drenanti e drenanti
- Meditazione e percorsi di coaching

**LUGLIO**  
IL MESE DEL RACCOLTO

TI ASPETTIAMO DAL LUNEDÌ A DOMENICA

02 9784557  
info@fondazioneromaonline.it

fundazioneromaonline.it

Via Strada per Gossone 21  
Magenta (MI)

ROMA (ITALPRESS) – Si è tenuta oggi a palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa di presentazione della mostra **Dalì. Rivoluzione e Tradizione**, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a **Palazzo Cipolla**, Museo del Corso – Polo museale di Roma. La mostra, dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, è organizzata dalla **Fondazione Roma**, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna.

L'ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios, ha aperto con il suo intervento la

■ **ULTIM'ORA**

Lavori sul ponte del fiume Po: modifica alla circolazione sulle linee Milano-Pavia – Alessandria e Milano – Pavia – Stradella



12 minuti fa



conferenza stampa sottolineando che la mostra, “*frutto della collaborazione tra Fondazione Roma, MondoMostre e Fundació Gala-Salvador Dalí, rappresenta un’affermazione dell’impegno della Spagna per la cultura come strumento di dialogo e proiezione internazionale. L’ambasciata di Spagna in Italia – ha proseguito – ha accompagnato questo progetto sin dalle sue fasi iniziali, consolidando il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e garante di una presenza culturale ambiziosa, rigorosa e condivisa*”.



L’ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios – Foto Icr/Italpress

L’evento si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma, che ha voluto donare alla città un’istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il presidente della Fondazione Roma, Franco Parasassi, ha dichiarato che con la mostra l’istituzione “*rinnova il proprio impegno a favore della promozione culturale come strumento di crescita civile, spirituale e sociale. Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull’arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso*”.

Il direttore generale della Fundació Gala-Salvador Dalí, Felix **Roca Batllori**, ha sottolineato che Roma rappresenta una città chiave nel percorso artistico di Dalí. “*Dalí ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l’Italia. I maestri del Rinascimento rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte*”. La curatrice della Fundació, Lucia **Moni**, ha illustrato la preparazione della mostra per dare a Roma “*un’esposizione unica e innovativa*”.

L'obiettivo della mostra, ha proseguito, “è *approfondire la relazione tra le opere dell'artista spagnolo e quelle dei maestri del passato da lui prediletti, in particolare Velasquez, Vermeer e Raffaello, oltre a indagare il dialogo con uno dei grandi geni del XX secolo, Pablo Picasso*”. Questa esposizione, ha spiegato ancora Moni, si distingue per la presenza di opere che, per la prima volta, vengono presentate al pubblico italiano.

Il Museo del Corso – Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, *La crocifissione bianca*, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.



- Foto Museo del Corso-Polo museale -

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, *Picasso lo straniero*, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer,

Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz Gonzàlez e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

– foto lcr/Italpress –

(ITALPRESS).

CONTENUTI DEI PARTNER

<p><b>Politica</b> Regione Lombardia: sbandi con "Progetto Rossano"</p>	<p><b>Cultura e Tempo Libero</b> C'è un posto a Magenta dove i top brand per bambini (e non solo) costano fino al 50% in meno: scopri lo ora</p>	<p><b>AMBULATORIO SINTETICO</b> Cura a Magenta al Santa Maria Goretti un ambulatorio per la cura del Linfedema</p>	<p><b>Cronaca</b> Pronti con la valigia per le vacanze, sicuri, assicurati e più consapevoli</p>	<p><b>Cronaca</b> Sanità. Assessore Bertolotto: "Lombardia prima regione ad avviare il Cup unico"</p>	<p><b>Cronaca</b> Bià: Forno e Sapori chiusa estiva a luglio e il nuovo brano per un mese d'agosto no stop</p>
---	--	--	--	---	--

**Malattie**  
I bambini di Magenta sono protetti in vacanza.  
**Malattie**  
I bambini di Magenta sono protetti in vacanza.

ULTIMI CONTENUTI

- ALTRI TEMI**
- Cronaca
  - Politica
  - Cultura e Tempo Libero
  - Territorio
  - Sport
  - Economia
  - Salute
  - Meteo

<p><b>Cronaca</b> Lavori sul ponte del fiume Po: modifica alla circolazione sulle linee Pavia - Alessandria e Milano - Pavia - Stradella 17 Luglio 2025</p>	<p><b>Cronaca</b> Assolombarda festeggia i primi 60 anni dello Studio Martini &amp; Associati 17 Luglio 2025</p>	<p><b>Magenta: avviso pubblico per la concessione in uso non esecutivo di villa Colombo</b> 17 Luglio 2025</p>
<p><b>Cronaca</b> Un fatto a Milano per l'azienda di un richiamo: da 300 mila Euro il costo di un imprenditore turco</p>	<p><b>Economia</b> A Magenta STMicroelectronics, Lega elettorale e sito di Agrate non si tocca. Ma piano da</p>	<p><b>Politica</b> Zibido San Giacomo. Sulla ZAF la sindaca chiede la mediazione del Prefetto 17 Luglio 2025</p>

Publicità

**POMPE FUNERARIE Calcaterra**  
A Magenta, la nuova Casa Funeraria.  
Strada Castellazzo, 3/B - T. 02 97 298 254

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://unlimitednews.it/dali-tra-rivoluzione-e-tradizione-presentata-la-mostra-a-roma/>



BUSINESS | CRONACA | ECONOMIA | ESTERI | POLITICA | MORE >

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3423

Home > Esteri > Dalì tra rivoluzione e tradizione, presentata la mostra a Roma

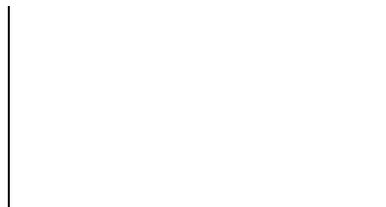
# DALÌ TRA RIVOLUZIONE E TRADIZIONE, PRESENTATA LA MOSTRA A ROMA

**ESTERI**

PUBLISHED ON 17 LUGLIO 2025 | BY UNLIMITED NEWS

[f](#) [x](#) [p](#) [w](#) [in](#) [t](#) [e](#)





ROMA (ITALPRESS) – Si è tenuta oggi a palazzo Montorio a Roma la conferenza stampa di presentazione della mostra **Dalí. Rivoluzione e Tradizione**, in programma dal 17 ottobre 2025 al 1° febbraio 2026 a **Palazzo Cipolla**, Museo del Corso – Polo museale di Roma. La mostra, dedicata a uno dei protagonisti assoluti dell’arte del Novecento, è organizzata dalla **Fondazione Roma**, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell’Ambasciata di Spagna.

L’ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel **Fernandez-Palacios**, ha aperto con il suo intervento la conferenza stampa sottolineando che la mostra, *“frutto della collaborazione tra **Fondazione Roma**, MondoMostre e Fundació Gala-Salvador Dalí, rappresenta un’affermazione dell’impegno della Spagna per la cultura come strumento di dialogo e proiezione internazionale. L’ambasciata di Spagna in Italia – ha proseguito – ha accompagnato questo progetto sin dalle sue fasi iniziali, consolidando il proprio ruolo di ponte tra istituzioni e garante di una presenza culturale ambiziosa, rigorosa e condivisa”*.



L’ambasciatore di Spagna a Roma, Miguel Angel Fernandez-Palacios – Foto Icr/Italpress

L’evento si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla **Fondazione Roma**, che ha voluto donare alla città un’istituzione museale a tutto tondo, mettendo al centro il visitatore e ispirandosi a valori fondamentali come inclusione, impegno per il territorio e promozione culturale. Il presidente della **Fondazione Roma**, **Franco Parasassi**, ha dichiarato che con la mostra l’istituzione *“rinнова il proprio impegno a favore della promozione culturale come strumento di crescita civile, spirituale e*

**ULTIMI ARTICOLI**

**ESTERI**

**UCRAINA, ZELENSKY “PUTIN NON È PRONTO A SCENDERE A COMPROMESSI”**

NEW YORK (ITALPRESS) – Il presidente russo Vladimir Putin “non è pronto a scendere...

17 Luglio 2025

**ECONOMIA**

**DAZI, FUMAROLA “SERVE UNA FORTE STRATEGIA UE, ALTRIMENTI ESITI DEVASTANTI”**

ROMA (ITALPRESS) – “I dazi ci preoccupano molto perché” secondo le stime “interesserebbero circa...

17 Luglio 2025

**PILLOLE**

**TG NEWS – 17/7/2025**

ROMA (ITALPRESS) - In questa edizione: - Corinaldo, finita a Barcellona la fuga di...

17 Luglio 2025

**SPORT**

**JORGE MARTIN SCIoglie I DUBBI “IN APRILIA ANCHE NEL 2026”**

BRNO (REPUBBLICA CECA) (ITALPRESS) – “Sono davvero felice di essere tornato, sono stato fuori...

17 Luglio 2025

*sociale. Questa mostra non è solo un omaggio a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, ma rappresenta anche un nuovo tassello nel più ampio percorso di riflessione sull'arte moderna europea, avviato con Chagall e portato avanti con Picasso”.*

Il direttore generale della Fundació Gala-Salvador Dalí, Felix **Roca Batllori**, ha sottolineato che Roma rappresenta una città chiave nel percorso artistico di Dalí. *“Dalí ha sempre nutrito una profonda ammirazione per l'Italia. I maestri del Rinascimento rappresentarono un punto di riferimento nel suo orizzonte”.* La curatrice della Fundació, Lucia **Moni**, ha illustrato la preparazione della mostra per dare a Roma *“un'esposizione unica e innovativa”.* L'obiettivo della mostra, ha proseguito, *“è approfondire la relazione tra le opere dell'artista spagnolo e quelle dei maestri del passato da lui prediletti, in particolare Velasquez, Vermeer e Raffaello, oltre a indagare il dialogo con uno dei grandi geni del XX secolo, Pablo Picasso”.* Questa esposizione, ha spiegato ancora Moni, si distingue per la presenza di opere che, per la prima volta, vengono presentate al pubblico italiano.

Il Museo del Corso – Polo museale, divenuto un vero e proprio polo culturale e cuore pulsante della vita cittadina, ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l'esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori.



– Foto Museo del Corso-Polo museale –

Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant'Egidio, l'Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca. Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz Gonzàlez e Lucia Moni, l'esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell'artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un'immersione totale nell'universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museo Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l'importante valore scientifico e museologico del progetto.

– foto lcr/Italtpress –

(ITALPRESS).

### ALTRO CHE POTREBBE INTERESSARTI

**ESTERI**

#### UCRAINA, ZELENSKY "PUTIN NON È PRONTO A SCENDERE A COMPROMESSI"

NEW YORK (ITALPRESS) – Il presidente russo Vladimir Putin "non è pronto a scendere..."

17 Luglio 2025

**ESTERI**

#### DUE MORTI IN RAID ISRAELE SULLA CHIESA CATTOLICA DI GAZA, FERITO PADRE ROMANELLI MELONI "INACCETTABILE"

ROMA (ITALPRESS) – E' di due morti e sette feriti il bilancio di un...

17 Luglio 2025

**ESTERI**

#### IL PRESIDENTE DELLA SIRIA "ISRAELE VUOLE CREARE IL CAOS"

ROMA (ITALPRESS) – Israele "cerca di trasformare la nostra terra in una zona di..."

17 Luglio 2025

**ESTERI**

#### GAZA, MEDIA "21 MORTI IN ULTIMI RAID ISRAELIANI". FONTI HAMAS "PROGRESSI SUL CESSATE IL FUOCO"

ROMA (ITALPRESS) – Ventuno persone sono state uccise dall'alba di oggi nella Striscia di...

17 Luglio 2025

**ESTERI**

#### ISRAELE ATTACCA LA SIRIA, COLPITO IL PALAZZO PRESIDENZIALE DI DAMASCO

DAMASCO (SIRIA) (ITALPRESS) – Le Forze di difesa israeliane (Idf) hanno attaccato il quartier...

16 Luglio 2025

**ESTERI**

#### SAIPEM INAUGURA IN SENEGAL UN CENTRO DI ACCOGLIENZA PER BAMBINI VULNERABILI

ROMA (ITALPRESS) – È stata inaugurata in Senegal "La Petite Maison Rose", un centro...

16 Luglio 2025

**ESTERI**

#### TRUMP PRONTO ALL'INCONTRO COL PREMIER DEL QATAR, FOCUS SU GAZA E IRAN

DOHA (QATAR) (ITALPRESS) – Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, incontrerà oggi il...

16 Luglio 2025

**ESTERI**

#### GAZA, GHF "AGITATORI DI HAMAS HANNO PROVOCATO 20 MORTI IN CENTRO DISTRIBUZIONE AIUTI"

ROMA (ITALPRESS) – La Gaza Humanitarian Foundation (Ghf) afferma che 20 palestinesi sono stati...

16 Luglio 2025

**ESTERI**

#### SIRIA, SOHR "203 MORTI NEGLI SCONTRI TRA DRUSI, BEDUINI ED ESERCITO A SUWEIDA"

ROMA (ITALPRESS) – Il numero di morti negli scontri fra drusi e clan beduini...

16 Luglio 2025

Si precisa che Unlimited News non è una testata giornalistica, un editoriale o un'agenzia di stampa. Il sito è un portale di informazione che fornisce notizie, contenuti e materiali a scopo puramente informativo e divulgativo. Tuttavia, i dati personali eventualmente presenti nei contenuti informativi del sito sono trattati conformemente a quanto previsto dal Titolo XII del Codice della Privacy e dagli articoli 136 (Finalità giornalistiche e altre manifestazioni del pensiero), 137 (Disposizioni applicabili), 138 (Segreto professionale) e 139 (Codice di deontologia relativo ad attività giornalistiche), nonché dagli articoli 85 (Trattamento e libertà d'espressione e di informazione) e 89 (Garanzie e deroghe relative al trattamento a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici) del GDPR, nei limiti applicabili.

**PRIVACY POLICY**

**TERMINI E CONDIZIONI**



**Clicca qui sotto per andare all'articolo originale**

<https://venezia24.com/dali-rivoluzione-e-tradizione-la-mostra-a-palazzo-cipolla-a-roma/>



HOME ATTUALITÀ DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO MONDO POLITICA SANITÀ VIDEO NEWS

**Inchiesta urbanistica Milano, gruppo Pd: "Noi con Sala, rigettiamo narrazione tossica"**

(Adnkronos) - "Rigettiamo con forza la..."

**Tour de France, Pogacar domina 12esima tappa e torna in maglia gialla**

(Adnkronos) - Tadej Pogacar domina la..."

**Roma, trovate ossa umane in terreno a La Monachina**

(Adnkronos) - Ossa umane sono state..."

**Finals a Torino anche nel 2026, l'annuncio del presidente Fitip Binaghi**

(Adnkronos) - Le Atp Finals restano..."



"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma

## ***"Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma***

Attualità > "Dalí, Rivoluzione e Tradizione", la mostra a Palazzo Cipolla a Roma



Di Redazione-web

17/07/2025

Roma, 17 lug. (askanews) – Con un grande evento espositivo dedicato a uno dei protagonisti assoluti dell'arte del Novecento, la Fondazione Roma, in collaborazione con la Fundació Gala-Salvador Dalí, con il supporto organizzativo di MondoMostre e con il patrocinio dell'Ambasciata di Spagna, presenta la mostra "Dalí. Rivoluzione e Tradizione", in programma dal 17 ottobre 2025 al primo febbraio 2026 a Palazzo Cipolla, Museo del

Corso – Polo museale, nel cuore di Roma.

“L’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione”, si inserisce nel quadro delle attività culturali promosse dalla Fondazione Roma. Il Museo del Corso – Polo museale ha aperto ufficialmente i battenti in occasione di uno degli eventi più significativi del Giubileo: l’esposizione gratuita del capolavoro di Marc Chagall, La crocifissione bianca, da novembre 2024 a gennaio 2025. Dalla sua inaugurazione, il Polo Museale, che comprende Palazzo Cipolla e Palazzo Sciarra Colonna, ha già accolto oltre 220.000 visitatori. Grande riscontro ha avuto la mostra che si è appena conclusa, Picasso lo straniero, visitata da oltre 80.000 persone e una partecipazione straordinaria a percorsi didattici, laboratori per bambini e scuole, conferenze pubbliche e attività inclusive realizzate in collaborazione con realtà come Caritas Roma, la Comunità di Sant’Egidio, l’Associazione Bambino Gesù, il Villaggio Fondazione Roma e il Centro Diurno della Fondazione Sanità e Ricerca.

Il nuovo progetto espositivo dedicato a Salvador Dalí si pone in piena continuità con questa visione culturale e sociale, proseguendo idealmente il dialogo con Pablo Picasso, artista con cui Dalí ebbe un rapporto profondo e ambivalente lungo tutta la sua carriera.

Sotto la direzione scientifica di Montse Aguer, Direttrice dei Musei Dalí, e la curatela di Carme Ruiz González e Lucia Moni, l’esposizione Dalí. Rivoluzione e Tradizione si configura come uno degli appuntamenti culturali più attesi della stagione autunnale, e apre in concomitanza con la ricorrenza del centenario dalla prima mostra personale dell’artista spagnolo. In mostra oltre 60 opere tra dipinti e disegni, accompagnati da documenti fotografici e audiovisivi, che offriranno al pubblico un’immersione totale nell’universo creativo di Salvador Dalí, artista geniale, controverso, visionario. Le opere provengono dalla Fundació Gala-Salvador Dalí e da prestigiose istituzioni internazionali e nazionali, tra cui il Museo Nacional Centro de Arte Reina Sofía, il Museo Nacional Thyssen-Bornemisza, il Museu Picasso de Barcelona e le Gallerie degli Uffizi, confermando l’importante valore scientifico e museologico del progetto.

Dalí, fin dagli anni della formazione presso la Real

Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid, si distingue per una mente intuitiva, vigile e assetata di conoscenza. Il suo interesse non si limita alle arti visive, ma si estende alla scienza, alla letteratura, alla filosofia e al cinema. Tuttavia, è l'arte il fulcro attorno al quale ruota la sua riflessione: Dalí studia i grandi maestri del passato, ma al tempo stesso si confronta con le avanguardie europee, costruendo un linguaggio che fonde tradizione accademica e innovazione concettuale.

A partire dalla fine degli anni Trenta, Dalí dichiara esplicitamente la volontà di “diventare un classico”, indicando in Velázquez, Vermeer e Raffaello i suoi modelli supremi. A loro dedica studi, omaggi e citazioni, che raggiungono l'apice nella Tabella comparativa dei valori pubblicata nel trattato *50 segreti magici per dipingere* (1948), testo in cui l'artista esalta la tecnica, la composizione e la maestria come valori fondanti del fare pittorico.

In questa visione, la mostra si presenta come un percorso retrospettivo inedito, costruito attorno al rapporto tra Dalí e quattro grandi figure di riferimento: tre maestri storici – Vermeer, Velázquez e Raffaello – e un grande contemporaneo: Pablo Picasso. Con quest'ultimo, Dalí intrattiene un rapporto ambivalente e affascinante, fatto di stima, rivalità e confronto intellettuale. Il loro incontro a Parigi nel 1926 segna l'inizio di un legame che attraversa tutta la carriera di Dalí, culminando nella celebre conferenza *Picasso y yo*, tenutasi a Barcellona nel 1951. Nella Tabella comparativa, Picasso è l'unico vivente, oltre a Dalí stesso, tra gli artisti presenti: un segno della sua centralità nel panorama dell'arte del XX secolo.

L'allestimento della mostra si articola in quattro sezioni, ciascuna dedicata a uno dei maestri che hanno plasmato l'arte di Dalí. A queste si aggiunge un approfondimento sui contenuti del *50 segreti magici per dipingere*, con una selezione di disegni e materiali originali che svelano il metodo teorico e tecnico dell'artista catalano. Si integrano nel percorso opere che testimoniano l'evoluzione di Dalí dalla pittura accademica alla sperimentazione verso le tendenze più attuali che confermano la sua inesauribile curiosità, sempre tesa tra tradizione e rivoluzione.

In occasione del ventennale della Festa del Cinema di Roma, la mostra inaugura una speciale collaborazione con il festival, valorizzando l'intenso legame di Dalí con il mondo del cinema, in cui operò come teorico, regista, sceneggiatore, scenografo e attore.

“Dalí. Rivoluzione e Tradizione” si presenta come un’ esplorazione approfondita e colta del pensiero e dell’ opera di uno dei massimi artisti del Novecento, capace di coniugare genio creativo e rigore tecnico, provocazione e rispetto per il passato. Attraverso un dialogo continuo con i grandi maestri della storia dell’ arte e del suo tempo, la mostra restituisce un ritratto sfaccettato di Dalí: non solo pittore surrealista, ma intellettuale capace di riformulare i codici dell’ arte moderna in chiave personale, brillante e profondamente colta. Un progetto che unisce ricerca storica, alta qualità curatoriale e una visione aperta e inclusiva della cultura, coerente con la missione della Fondazione Roma e del suo Polo museale.

Potrebbe interessarti

**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

17/07/2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

17/07/2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfundng nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025



**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

17/07/2025

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi travolgenti con Camilo e Administration**

17/07/2025

**F.A.S.T.®, (Farmacisti Attivi Sul Territorio) lancia il primo crowdfundng nazionale per aiutare i ragazzi di Napoli Est**

17/07/2025

**Corinaldo, Cavallari fermato mentre passeggiava a Lloret de Mar con**

**Emma Watson, patente sospesa per eccesso di velocità**

**Italgas rinnova intesa con britannica Cadent: focus innovazione**

Articoli Popolari

**Taglio UE all’ agricoltura, Marzano (Confagricoltura Campania): “Ora le Regioni non lascino sole le imprese”**

**“Luglio in Jazz 2025”: emozioni e ritmi**